QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
16 Settembre 1948
Anno IV - Num. 210
L. 15 (spediz. in abb. postale)

Il pericolo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 settembre.

Viscinski è ripartito in aeroplano per Mosca alle 2 del pomeriggio. Non è nemmeno andato alla colazione che Schuman ha offerto oggi alle delegazioni dei quattro. La sua ricognizione, la sua puntata offensiva nel campo occidentale era finita: doveva rientrare subito al quartier generale. La conferenza per la questione delle colonie italiane, presa in sè stessa, non ha senso. L'atteggiamento di Viscinski a Parigi non si spiega se non viene messo in relazione coi colloqui di Mosca e di Berlino, con tutto il complesso dei rapporti fra la Russia e l'occidente.

Ma prima di esaminare la situazione generale dobbiamo completare la cronaca della conferenza. Come si prevedeva è finita in niente. I quattro hanno rinviato la questione all'assemblea dell'U.N.O. dopo avere constatato il loro disaccordo. La Russia si presenterà davanti all'assemblea con la bandiera dell'anticolonialismo. Per questo ha abbandonato la tesi del mandato italiano per prendere quella del mandato dell'U.N.O. Basta, griderà, con lo sfruttamento dei popoli di colore, con le basi strategiche, con l'imperialismo. Cercherà seguaci tra i popoli da poco indipendenti o tuttora indipendenti solo di nome, come gli stati arabi e orientali in genere. E' difficile tuttavia che la nuova proposta avanzata da Viscinski, quella del mandato internazionale, possa avere successo, raccogliendo i due terzi di voti dell'assemblea. E' probabile che prevalga la tesi americana del rinvio, dello «statu quo» per ora, dettato da evidenti ragioni strategiche. La sola Somalia, forse, potrebbe tornare subito all'Italia.

Dal nostro punto di vista nazionale, il rinvio è la soluzione meno peggiore: è possibile che nel frattempo i nostri coloni tornino nei territori di oltremare. Un altro anno si vedrà. Ma perchè Viscinski ha fatto tanto rumore a Parigi?

Dove non può premere colla forza e imporre le proprie soluzioni, come ha fatto nel bacino danubiano e come cerca di fare a Berlino, la Russia fa una politica di propaganda e di polemica. E' il caso delle colonie italiane. E' il caso, più generalmente dell'U. N. O. dove la Russia non potrà mai battere l'influenza americana e inglese. Su questo terreno il grande tattico è Viscinski: facondo, petulante, pronto all'arroganza e al sarcasmo. Sono combattimenti di avanguardia, piccoli scontri per disturbare il nemico e indebolirlo. Non grandi battaglie campali. La Russia impegna le grandi battaglie su posizioni più oltre e meglio guarnite perchè più vicine al centro della sua potenza. Così la controversia polemica per le nostre povere colonie si allaccia alle questioni più grosse, facendo parte di un solo teatro strategico.

La questione più grossa di tutte rimane quella di Berlino. Occorre perciò fermarsi un momento a considerarla. Dopo nove incontri con Molotov e due con Stalin, gli occidentali avevano ottenuto che si discutesse a Berlino fra i quattro comandanti in capo la questione del marco. Risolta questa, il blocco poteva essere tolto. Era una grossa concessione da parte degli occidentali, perchè si disponevano a trattare sotto la pressione nonostante le loro ripetute affermazioni in contrario. La concessione non è bastata. Gli occidentali erano disposti ad ammettere il marco orientale a Berlino nei loro settori, ma non potevano accettare che la circolazione della moneta fosse controllata unicamente dai russi: ciò facendo avrebbero riconosciuto all'U.R.S.S. un'autorità dominante sulla capitale tedesca.

Fallite le conversazioni a Berlino sono stati ripresi i contatti a Mosca ieri. Come sapete, gli ambasciatori hanno visto Molotov, ma per dirgli che cosa? Sembra che ancora una volta gli inglesi e i francesi abbiano ottenuto dagli americani di evitare una rottura. Si cerca di ottenere da Molotov istruzioni positive e moderate per Sokolowski in modo da poter riprendere i negoziati di Berlino. L'America avrebbe stabilito un limite massimo alla politica di tolleranza: la riunione dell'assemblea dell'U.N.O. fissata al 21 settembre. Se i negoziati di Mosca non daranno un risultato favorevole per quel giorno, e Berlino non sarà sbloccata, allora gli occidentali denunceranno alle Nazioni Unite la violazione dei patti e le chiameranno arbitre della vertenza. Sarebbe la rottura completa. Un accordo colla Russia, possibile nel segreto delle riunioni a quattro al Cremlino, non può essere nemmeno vagamente abbozzato nelle concitate discussioni pubbliche dell'U.N.O. Nelle quali, tra l'altro, la Russia si sente in minoranza e si muove perciò solamente per fare polemica, propaganda e sabotaggio.

La questione di Berlino dunque se falliscono questi estremi passi presso Molotov e forse presso Stalin, ridiventa una questione di forza. E si pone nuovamente la domanda: quanto potranno resistere gli occidentali? Il comandante della aviazione americana in Europa, gen. Le May, un eroe della guerra, afferma che il ponte aereo può essere mantenuto anche d'inverno. E il gen. Clay non è meno fiducioso di lui: dice che si potranno trasportare 4500 tonnellate di merci anche d'inverno. Oggi i settori occidentali hanno 31 giornate di viveri mentre all'inizio del blocco ne avevano 34: vale a dire che hanno vissuto finora sui rifornimenti aerei senza toccare le scorte. Ma le industrie? La disoccupazione? I disordini eventuali? Il putsch comunista previsto per le prossime settimane?

Clay non esclude che si ritorni al suo progetto di fare avanzare un convoglio armato dalla zona americana per rompere il blocco. Lo si capisce da questa sua frase di ieri: «L'invio di un convoglio armato che forzasse la frontiera della zona sovietica poteva provocare un brutto incidente prima che avessimo esaurito tutti i mezzi pacifici per fare levare il blocco». Se la logica è ancora valida, questa dichiarazione indica la possibilità e forse la probabilità che il convoglio armato venga inviato quando saranno esauriti i mezzi di soluzione pacifica. E effettivamente gli Stati Uniti sono così impegnati davanti al mondo e più ancora davanti alla coraggiosa popolazione di Berlino che non si vede come possano tornare indietro.

Falliti i negoziati rimane il ponte aereo. Se fallisse anche il ponte aereo non rimarrebbe che ritirarsi o sfidare direttamente la Russia coll'invio del convoglio militare. La situazione è delicatissima: da un punto di vista generale gli americani sono più forti degli avversari, ma in quel punto particolare, Berlino, e in tutta la grande regione vicina, l'Europa, centrale e occidentale, sono più forti i russi. Gli americani debbono fare la guerra o sfiorarla da vicino per disimpegnarsi: debbono cioè impiegare la totalità della loro potenza per sovverchiare la superiorità locale dei sovietici. Questo è il pericolo che corriamo tutti.

Domenico Bartoli

La situazione finanziaria esposta alla Camera dall'on. Pella

Disavanzo del bilancio '47-48: miliardi 721 – Deficit previsto per il '48-49: miliardi 435 – Debito pubblico: miliardi 2647 - Circolazione: miliardi 858 - Nessun mutamento nel corso del dollaro e nel tasso di interesse dei titoli di Stato

Roma, 15 settembre.

La seduta alla Camera si è svolta con una tranquillità in pieno contrasto con i clamori del giorno precedente. Per oltre tre ore i deputati hanno ascoltato le risposte del governo ad alcune interrogazioni; quindi il dibattito si è prolungato su una questione di regolamento, sulla proposta, cioè di concedere alle commissioni parlamentari alcuni poteri propriamente legislativi. Molti interventi da tutti i settori, un certo particolare accanimento, hanno fatto sì che l'annunciato discorso del Ministro del Tesoro a presentazione del bilancio di previsione per l'anno 1948-49 avesse inizio soltanto a sera inoltrata.

Politica di sacrifici

PELLA. — Nella esposizione finanziaria fatta il 18 giugno scorso sul bilancio '47-'48 era stato necessario sottolineare la nostra politica di sacrifici. Ciò che allora fu detto può essere ora confermato nella sua sostanza e le cifre sono di per sè eloquenti. *Si hanno infatti i seguenti dati per il bilancio '47-'48: spese effettive miliardi 1548; entrate effettive miliardi 827, con un disavanzo effettivo di 721 miliardi in luogo del disavanzo previsto di 726 miliardi. Per i movimenti di capitali si ebbe una eccedenza di 66 miliardi delle spese sulle riscossioni in confronto ai 73 previsti.*

Giova osservare che le risultanze sarebbero state ancor più gravose se nel bilancio non fossero entrati 76 miliardi provenienti dal piano di aiuti americani anteriore al piano ERP.

Il preventivo dell'esercizio testè iniziato nelle intenzioni e nella volontà del governo deve rappresentare una decisa svolta in senso migliorativo rispetto all'esercizio precedente.

In sede di esercizio provvisorio i diversi stati di previsione concludevano colle seguenti cifre per la parte effettiva: Spese miliardi 1087, entrate miliardi 705, disavanzo effettivo di miliardi 382. In seguito alle modifiche maturatesi successivamente, sono state presentate per l'esame del Parlamento variazioni che portano l'entrata a 801 miliardi con un incremento di 96 miliardi, di cui 64 per tributi straordinari e 28 per entrate extra-tributarie. Tuttavia è lecito presumere un introito complessivo anche maggiore, ove si tenga conto che nei mesi di luglio e di agosto il gettito delle entrate tributarie è stato di circa 74 miliardi; la prudenza delle previsioni non esclude tuttavia che il potenziamento del gettito sia in funzione di una rigorosa lotta contro le evasioni.

I tributi straordinari, che dieci anni fa ammontavano a 33 miliardi, sono aumentati ora di circa 32 volte. Ove si tenga conto che il reddito nazionale è oggi di circa il 75% di quello prebellico, ne consegue una pressione effettiva di almeno 43 volte rispetto all'anteguerra. Le note di variazione nella spesa comportano un aumento per complessivi 164 miliardi, ma l'aumento sarebbe stato maggiore se l'apposito Comitato dei Ministri non avesse realizzato un'economia di circa 30 miliardi accettata dai Ministri competenti; di guisa che l'ammontare definitivo delle spese previste è di circa 1252 miliardi; di cui 885 miliardi per oneri normali e 367 per oneri eccezionali. Sul totale degli oneri normali, il personale grava per circa 365 miliardi e le spese per i cosiddetti servizi per 520 miliardi, senza che vi siano però compresi gli oneri per il personale delle aziende autonome.

Da questa cifra emerge un disavanzo previsto di 451 miliardi, senonchè l'intervento all'attivo di circa 77 miliardi derivato dal fondo E.R.P. porta il disavanzo effettivo a circa 374 miliardi in luogo dei 382 miliardi previsti in sede di esercizio provvisorio. Poichè inoltre nella partita delle spese per movimenti di capitali risulta un'eccedenza di circa 62 miliardi a carico della tesoreria, questa dovrà fronteggiare uno sbilancio complessivo di circa 435 miliardi.

Contrapponendo l'attuale disavanzo al disavanzo di 721 miliardi con cui sta chiudendosi il consuntivo dell'anno trascorso, si ha una diminuzione dipendente dal programma di progressiva abolizione dei prezzi politici, che nel complesso ha portato ad una minore spesa di 211 miliardi. Dopo un crescendo pauroso del disavanzo negli esercizi dal 1943 in poi, per la prima volta ci si trova nella fase decrescente della parabola con un grado di discesa di notevole ampiezza: una maggiore drasticità in tale marcia potrebbe determinare turbamenti di ordine economico e sociale.

Segni di miglioramento

Circa la consistenza dei residui passivi si può confermare la cifra di 700 miliardi, specificando che per 600 miliardi circa trattasi di residui freschi e per 100 miliardi di residui di esercizi precedenti.

La situazione dell'indebitamento generale dello Stato fra debito consolidato, debito fluttuante, anticipazione Banca d'Italia e residui passivi, ammonta al 30 giugno 1948 ad un totale generale di 2647 miliardi circa con un incremento di circa 100 miliardi rispetto alla situazione del 30 aprile 1948.

Tale ammontare, tenuto conto della svalutazione della moneta, pesa assai meno del debito pubblico prebellico, sia come capitale che come interesse. Però devesi tener conto che nella cifra complessiva vi sono circa [illegible] miliardi di Buoni del Tesoro ordinari, nonchè 27 miliardi con istituti bancari. A questo proposito si può escludere che siano allo studio progetti di conversioni, i quali, in ogni caso, non potrebbero che fondarsi sulla libera scelta del portatore del titolo; l'intenzione del governo è di difendere e di premiare chi ha avuto fiducia nello Stato.

Premesso che la Tesoreria ha dovuto far fronte nell'esercizio ora finito a maggiori pagamenti per circa 513 miliardi, premendo fatalmente sulla circolazione, ora è possibile comunicare che la situazione presenta segni d'indubbio miglioramento.

Al 31 maggio 1948 il Tesoro era scoperto verso la Banca d'Italia per circa 105 miliardi: tale scoperto ha subito altre fluttuazioni, ma in questi ultimi tempi la Tesoreria, anzichè chiedere ulteriori soccorsi alla Banca d'Italia, ha restituito somme notevoli. E' quindi falso che in queste settimane la Tesoreria sia vissuta sulla stampa dei biglietti.

Tuttavia il governo, preoccupato delle necessità di tesoreria, dichiara di voler contenere tale prelievo nella misura minore, ricorrendo ad un incremento dell'entrata e ad una riduzione delle spese; nel contempo esso si propone di difendere energicamente la capacità di acquisto della lira, escludendo qualsiasi cambiamento nella parità tra lira e dollaro, la quale riflette all'incirca la parità dei poteri d'acquisto delle due monete.

La correzione del tasso di scambio potrebbe dare un sollievo momentaneo agli esportatori, ma non risolverebbe il problema, il quale è, purtroppo, legato ai costi interni, che in alcuni settori non permettono di affrontare la concorrenza dei mercati esteri. Il governo si è però fatto carico della necessità di incoraggiare i finanziamenti in favore degli esportatori e di adottare opportuni provvedimenti fiscali, quali la restituzione dei diritti tributari sui prodotti esportati, una più vasta applicazione della temporanea importazione [illegible].

Nuove merci sul mercato

Del recente aumento verificatosi nei prezzi (circa l'8% su quelli all'ingrosso) si può affermare che la causa essenziale è da ricercarsi nell'abolizione dei prezzi politici del pane e della pasta e nel graduale smobilizzo degli altri prezzi politici. Tuttavia, se il bilancio dello Stato avesse dovuto continuare a fronteggiare il maggiore aggravio di circa 200 miliardi per i prezzi politici, probabilmente si sarebbe dovuto stampare una corrispondente somma di biglietti ed il sistema dei prezzi avrebbe di conseguenza raggiunto altezze paurose.

Altra parte dell'aumento dei prezzi è determinata da alcune fluttuazioni nel settore alimentare. Il fenomeno sembra essersi arrestato e si sta impostando un programma per rimettere sul mercato riserve alimentari e quantitativi importati dall'estero a scopi calmierativi.

Per quanto riguarda la circolazione della Banca d'Italia, comprese le am-lire, essa era di 858 miliardi a fine d'agosto, rispetto alla circolazione di fine dicembre 1947; nei primi otto mesi di quest'anno si è avuto così un incremento dell'8% circa.

E' bene ricordare per altro che la politica di stabilizzazione dei prezzi non solo non esclude, ma presuppone una dilatazione della circolazione parallela alla dilatazione del volume degli scambi. La circolazione è, in altri termini, destinata ad aumentare in relazione all'aumento del volume di affari: essenziale è che essa non aumenti per le necessità di Tesoreria.

Guardando al futuro, si deve concludere che le fonti dei mezzi d'investimento sono oggi essenzialmente tre: 1) Risparmio nazionale; 2) Aiuti ERP; 3) Prestiti esteri nelle diverse specie.

Per il risparmio i depositi bancari segnano un incremento di circa 40 miliardi mensili. Tuttavia l'attuale ammontare complessivo è in notevole squilibrio col livello dei prezzi; e, sulla base di un reddito nazionale di circa 5 mila miliardi annui, è prudente calcolare [illegible] non superiore a 650 miliardi. Gli aiuti ERP — tra aiuti gratuiti e prestiti — potranno dare all'incirca 300 miliardi. Più difficile misurare l'entità degli altri prestiti.

Con la progressiva riduzione del prelievo del risparmio a favore della Tesoreria, il Governo si propone altresì di incoraggiarne l'afflusso verso investimenti privati, anche mediante l'eventuale riduzione del tasso dei Buoni del Tesoro ordinari.

Domani si inizierà il dibattito sulla relazione dell'onorevole Pella.

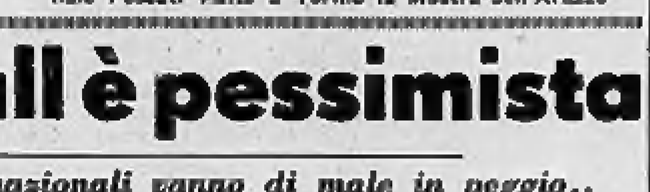
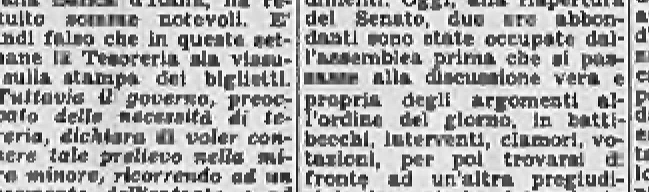
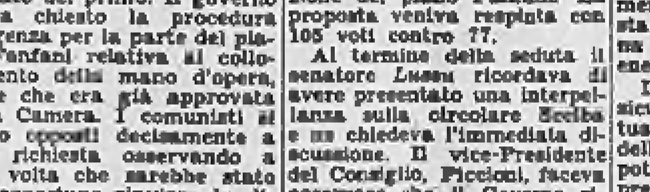
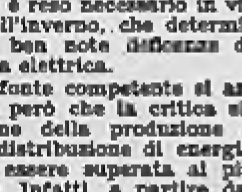
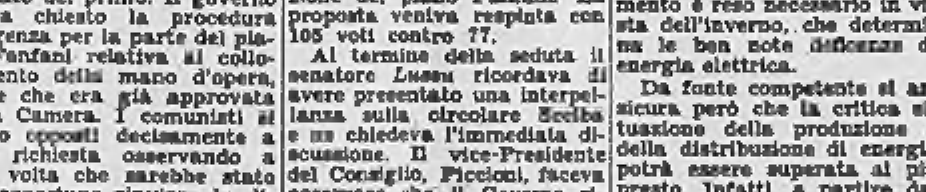
ATTENTI AI PREZZI

Le donne che tornano dal mercato (una fonte d'informazione più sicura delle statistiche ufficiali) ripetono da alcune settimane le stesse notizie: i prezzi aumentano. Le conclusioni cui giungono le donne sono antiche come le vicende economiche del mondo: bisogna spendere un po' di più o mangiare un po' di meno. I rialzi non sono ancora allarmanti, ma già incidono sui bilanci che non possono trascurare un'uscita quotidiana di cento lire in più.

Il fenomeno non va trascurato: è un sintomo dopo un lungo periodo di relativa stabilità; un sintomo che preoccupa quando aumenta la circolazione monetaria e non cresce la capacità produttiva. Per capire l'importanza di questo squilibrio bisogna chiedersi: che cos'è un biglietto di banca? Potremmo rispondere come [illegible] alla sua bella: è una promessa. La promessa, oppure, se preferite, l'impegno che sarà possibile cambiare quel foglio in una determinata quantità di merce. Ma se la merce in vendita è sempre la stessa (o magari diminuisce) mentre il numero dei biglietti aumenta, le condizioni dello scambio mutano; mutano a scapito del possessore del biglietto. Supponete che sul mercato vi siano un milione di quintali di grano, di carne, di patate, di burro e di zucchero e cento miliardi di lire. Aumenta forse la quantità dei generi alimentari da consumare se i cento miliardi di carta diventano, grazie al torchio statale, due o trecento? La conseguenza sarà una sola: per comprare il grano, la carne e così via occorrerà raddoppiare o triplicare il prezzo. In un regime ad economia libera il giuoco è automatico, invece i controlli e gli espedienti possono rallentare le conseguenze dell'inflazione monetaria. Gli aumenti in corso dimostrano forse che gli espedienti hanno già perso almeno in parte la loro efficacia?

Il problema dei prezzi e quello dei salari (sono le due facce della stessa medaglia) non è solo italiano; turba i sonni degli Amministratori a Washington e dei «padri coscritti» a Berna, mentre a Parigi la ricerca d'un equilibrio tra il valore delle merci e quello dei biglietti provoca ogni trimestre la caduta d'un ministero. Purtroppo in nessun altro paese, per le ragioni che abbiamo esposto, il rischio è così grave come da noi; occorre quindi vigilare sempre il livello delle acque che sale. A chi naviga su una barca che fa acqua non è permessa nessuna distrazione e in un organismo profondamente ammalato anche un leggero malessere è un segno d'allarme.

g. d. b.

L'ammasso per contingente anche per la prossima campagna

Nuove costruzioni di impianti elettrici e di navi di linea
La procedura per la revisione delle tariffe ferroviarie

Roma, 15 settembre.

Il sistema dell'ammasso per contingente dei generi atti alla panificazione ed alla pastificazione, che ha dato quest'anno ottimi risultati, sarà attuato anche nella annata agraria 1948-49. Questa deliberazione è stata oggi adottata dal Consiglio dei Ministri, che ha pure dato sanzione favorevole a numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Tra questi, figurano anzitutto due disegni di legge proposti dal Ministro del Lavoro: col primo si proroga al 31 marzo '49 il periodo per il mantenimento in servizio dei lavoratori reduci, partigiani ed assimilati assunti o riassunti per le vigenti disposizioni; con il secondo si proroga al 31 marzo dell'anno prossimo il termine per i piani relativi al fondo per la indennità agli impiegati, allo scopo di consentire alle categorie interessate di presentare al governo proposte per l'adozione di un sistema più economico di garanzia delle indennità agli impiegati.

Il Consiglio ha quindi approvato un disegno di legge recante disposizioni per le modificazioni di carattere generale alle tariffe ferroviarie, con il quale si stabilisce che i mutamenti avvengano con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Consiglio dei Ministri, il quale ne sarà investito dal Ministro dei Trasporti, sentito il parere del Comitato interministeriale dei prezzi. Col provvedimento si stabilisce, in sostanza, una nuova procedura, mentre secondo la vigente legislazione occorre una legge del Parlamento.

E' evidente che fino all'approvazione da parte delle Camere della nuova procedura, non potrà essere apportata alcuna modificazione alle tariffe dei trasporti ferroviari. Il problema della revisione delle tariffe ferroviarie si è posto al governo perchè quelle vigenti non coprono neanche le spese vive di esercizio, ciò che determina la paradossale situazione che ad un aumento di tariffa corrisponde un aumento del disavanzo dell'amministrazione ferroviaria, disavanzo che per il corrente esercizio finanziario si aggira sui 50 miliardi di lire.

Il Consiglio dei Ministri ha successivamente deliberato di rinnovare le funzioni ed i poteri dei commissariati esistenti al Nord ed al Sud per la produzione e la distribuzione di energia elettrica. Il provvedimento è reso necessario in vista dell'inverno, che determina le ben note deficienze di energia elettrica.

Da fonte competente si assicura però che la critica situazione della produzione e della distribuzione di energia potrà essere superata al più presto. Infatti, a partire dal prossimo ottobre, non meno di 150 mila lavoratori saranno impiegati per l'ammodernamento e per la costruzione di nuovi impianti elettrici. Le industrie elettriche hanno preso col governo tassativo impegno di assumere tale massa di lavoratori per l'attuazione dei piani per il rinnovo delle attrezzature, l'ampliamento e la costruzione di nuovi impianti. A tali lavori saranno anche destinati gli introiti derivanti alle aziende elettriche dal recente aumento delle tariffe.

Il Consiglio ha quindi ascoltato una lunga relazione dell'on. Saragat sul progetto di legge che stabilisce provvidenze per migliorare le condizioni per le costruzioni navali in Italia, onde consentire ai cantieri nazionali, che impiegano 40 mila operai e danno indirettamente lavoro ad una cifra doppia di lavoratori, di poter resistere alla concorrenza estera. Il disegno di legge approvato in linea di massima prevede lo stanziamento di 34 miliardi di lire in tre anni quale contributo dello Stato per la costruzione di 260 mila tonnellate di naviglio, fra cui quattro navi di linea da circa 25 mila tonn. l'una per i servizi transoceanici. L'approvazione definitiva del progetto avverrà nella seduta di venerdì prossimo, quando, cioè, ne sia perfezionata quella parte che riguarda la trasformazione delle navi-comuni da carico in navi da carico e di linea.

Dopo l'approvazione della nomina del dott. Giulio Secchi a direttore generale per le foreste al Ministero dell'Agricoltura, il Consiglio ha sanzionato numerosi altri provvedimenti, tra cui il disegno di legge concernente la costituzione presso il Ministero della Marina Mercantile di un comitato centrale per il lavoro portuale e il disegno di legge per la concessione di contributi straordinari al Consorzio del Porto di Genova, alla Azienda dei mezzi meccanici del porto di Savona ed all'Ente autonomo del porto di Napoli, allo scopo di consentire a tali enti di far fronte agli oneri derivanti loro dalle assunzioni del personale già dipendente dall'Azienda magazzini generali di Fiume.

Il Presidente della Repubblica accompagnato dal Cardinale Fossati visita a Torino la Mostra dell'Arazzo

Marshall è pessimista

"Gli affari internazionali vanno di male in peggio,,

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 settembre.

Nel corso della consueta conferenza stampa, il Segretario di Stato, Marshall, ha detto oggi di essere d'accordo con quanto ha dichiarato ai Comuni Anthony Eden, vale a dire che gli affari internazionali stanno andando di male in peggio. Il Segretario di Stato ha affermato di non avere avuto negli ultimi dieci giorni un solo momento di vera e propria distensione, e che perciò avrebbe dato il benvenuto a qualunque sintomo incoraggiante. Egli ha accennato così in modo trasparente alle preoccupazioni connesse con le trattative in corso a Mosca.

Dopo avere confermato che la sua partenza per Parigi per partecipare ai lavori dell'UNO avverrà domenica prossima, Marshall ha detto di non poter prevedere, data l'incertezza della situazione internazionale, fino a quando si protrarrà la sua permanenza in Francia. Egli si è rifiutato di commentare il fallimento della conferenza dei quattro sulle colonie italiane tenutasi a Parigi, aggiungendo di essere in attesa del rapporto finale del delegato americano. Ha anche sottolineato che la questione sarà esaminata dall'assemblea generale dell'UNO, e che ogni sforzo sarà compiuto per risolverla. Interrogato sui motivi che hanno indotto il Dipartimento di Stato a modificare l'atteggiamento assunto da Byrnes, che prevedeva il ritorno di tutte le colonie all'Italia sotto mandato dell'UNO, Marshall si è limitato a rispondere che vi sono state ragioni sufficienti per questo cambiamento di posizione.

Le parole di Marshall circa la sua sosta a Parigi hanno avuto un'ulteriore precisazione da parte di alcuni suoi collaboratori, i quali hanno spiegato che il segretario di stato non si tratterrà nella capitale francese più di tre o quattro settimane, salvo che si verifichi qualche circostanza che renda necessaria una sua più lunga presenza a Parigi ed un eventuale viaggio a Berlino.

Le dichiarazioni di Marshall non hanno sorpreso nessuno. Atmosfera di pessimismo, dunque. Su di un punto si può essere certi, ed è che gli occidentali non hanno alcuna intenzione di cedere sulla questione berlinese. Nel determinare il proprio punto di vista Washington si è basata non soltanto su considerazioni di alta diplomazia, ma in parte sui risultati dei pubblici referendum tra gli americani da cui appariva che l'ottanta per cento degli interrogati riteneva necessaria la permanenza americana a Berlino.

Circa l'assenza di Stalin da Mosca, si rileva che essa non può avere un assoluto valore indicativo. Non si può da essa dedurre che le conversazioni siano fallite; anzi è opinione prevalente in questi circoli che i tre inviati occidentali vedano ancora presto Molotov e Smirnov.

Mentre la questione berlinese rimane avvolta nelle nebbie dell'incertezza, quella delle colonie italiane presenta agli osservatori materiale di critica e di previsioni assai più solido. Le divergenze fra le quattro potenze, manifestatesi a Parigi e sfociate nel deferimento della questione alle Nazioni Unite, vengono interpretate nel senso di una nuova mossa sulla scacchiera della «guerra fredda». Secondo il parere di questi circoli, Mosca intenderebbe estendere al Nord Africa la turbolenza che caratterizza la situazione europea. Partendo dal presupposto che più si protrarrà l'attuale «status» delle colonie italiane, più le popolazioni indigene diverranno inquiete, la Russia pensa seriamente alla possibilità di far sorgere nel Nord Africa una seconda Palestina, interferendo in misura non lieve con i piani angloamericani in Tripolitania e in Cirenaica. Evidentemente il Cremlino teme le basi aeree occidentali a Tripoli e nella zona di Bengasi.

Dalla Libia l'inquietudine potrebbe facilmente estendersi alle colonie del nord Africa francese, dove il movimento pan-arabo sta già causando non pochi fastidi al governo di Parigi. E così la guerra fredda si estenderebbe fino alle coste atlantiche, i rifornimenti di petrolio delle potenze occidentali sarebbero seriamente compromessi in caso di guerra, dato che gli arabi potrebbero tagliare gli oleodotti tra la Persia ed il Mediterraneo e l'uso da parte angloamericana delle basi aeree nordafricane diverrebbe precario.

Edoardo Depuri

Ostruzionismo al Senato

Burrascosa seduta tra battibecchi, clamori e votazioni confuse
Tentativo sventato di rimandare l'approvazione del piano Fanfani

Roma, 15 settembre.

L'estrema sinistra ha adottato a palazzo Madama la tattica dell'ostruzionismo sollevando questioni ad ogni più sospinto, cercando di rinviare più lontano possibile l'approvazione di leggi e di provvedimenti. Oggi, alla riapertura del Senato, due ore abbondanti sono state occupate dall'assemblea prima che si passasse alla discussione vera e propria degli argomenti all'ordine del giorno, in battibecchi, interventi, clamori, votazioni, per poi trovarsi di fronte ad un'altra pregiudiziale, la quale ha determinato un'altra votazione, fino a che non è venuta l'ora di chiudere la seduta.

La sinistra è insorta contro il governo osservando che si era lesa l'autorità del Senato non consultandolo per la emanazione delle norme per le elezioni regionali nel Trentino-Alto Adige. Il Presidente del Consiglio ha fatto notare che nulla di tutto questo era stato fatto e che la legge venne appunto ritirata dopo che alcuni giuristi prima e una commissione del Senato poi avevano espresso il parere che il governo poteva indire le elezioni senza consultare le due Camere.

Definito questo primo incidente si è passati subito a un secondo ben più importante e delicato del primo. Il governo aveva chiesto la procedura d'urgenza per la parte del piano Fanfani relativa al collocamento della mano d'opera, parte che era già approvata dalla Camera. I comunisti si erano opposti decisamente a tale richiesta osservando a loro volta che sarebbe stato più opportuno rinviare la discussione del progetto dopo l'esame dei bilanci, e cioè praticamente a novembre. Conseguenza di tale osservazione: votazione per alzata di mano. L'esito incerto costringeva la presidenza a indire un'altra votazione per divisione. Da una parte si schieravano i democristiani, i repubblicani, parte dei saragatiani e parte dei liberali a favore della procedura d'urgenza; dall'altra il resto dell'assemblea.

I segretari procedevano allo scrutinio, ma quando il presidente Bonomi si accingeva a comunicare l'esito della votazione notava che mentre un segretario aveva calcolato 84 voti favorevoli e 84 contrari, un altro ne aveva segnati 81 pro e 86 contro la richiesta del governo. Essendo le cose in questi termini il presidente riteneva di non poter considerare valida la votazione.

I comunisti scattavano in piedi protestando fra urla e clamori e osservavano che secondo il regolamento, la votazione doveva dare ragione alla loro tesi. Rispondevano i democristiani obiettando che la votazione doveva essere ripetuta, e questa volta per appello nominale. Le urla e le invettive cominciavano ad echeggiare da un settore all'altro.

Dopo una lunga discussione in un'atmosfera arroventata il governo risolveva di mettere d'accordo le due parti ritirando la richiesta della procedura d'urgenza e modificandola in una preghiera di discutere al più presto il progetto stesso.

Esaurita questa prima parte, i comunisti hanno continuato nella loro tattica anche per il disegno di legge relativo ai provvedimenti da adottare in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati. Era qui il comunista Bitossi a proporre che in via pregiudiziale il Senato, dopo avere rinviato al governo il disegno di legge in esame, pregasse il governo stesso di presentare un disegno relativo all'istituzione del consiglio nazionale dell'economia e del lavoro il quale esaminasse, prima dell'approvazione dell'assemblea, il progetto in questione.

Anche qui lunga discussione che si concludeva con la votazione sulla proposta Bitossi, la quale, se approvata, avrebbe determinato il rinvio di alcuni mesi dell'approvazione del piano Fanfani. La proposta veniva respinta con 105 voti contro 77.

Al termine della seduta il senatore Lussu ricordava di avere presentato una interpellanza sulla circolare Scelba e ne chiedeva l'immediata discussione. Il vice-Presidente del Consiglio, Piccioni, faceva osservare che il Governo riteneva opportuno fissare il dibattito dopo che a Montecitorio fosse stata messa all'ordine del giorno la mozione di sfiducia presentata dall'on. Santi. Dopo lungo dibattito si decideva di attendere fino a domani il parere del Presidente del Consiglio.

Stalin si assenta da Mosca

L'Inghilterra ha iniziato intensamente il riarmo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 settembre.

Stalin ha rifiutato di ricevere di nuovo i tre ambasciatori occidentali. Molotov, con il suo sorriso sarcastico e il suo parlare blando, ha detto loro, in parole povere, che Stalin se n'è andato in campagna e ne ha abbastanza delle diatribe diplomatiche dei suoi ex-alleati. Se, come era stato scritto nei giorni scorsi, i tre occidentali volevano vedere Stalin per fargli, come si dice in americano, uno *showdown*, diremmo noi obbligarlo a scoprire le carte, la sfinge del Cremlino si è astutamente ritirata dietro la cortina di ferro. Su di questo nessuno a Londra nutre oggi la più piccola illusione; e adesso ognuno sa dove si trova, cioè seduto su una polveriera la cui miccia sta bruciando lentamente.

In queste circostanze sembra diminuire anche l'urgenza delle dichiarazioni in parlamento; e infatti Bevin non ricapitolerà la disputa di Mosca fino alla settimana ventura, quando ogni parvenza di amichevoli conversazioni con i russi sarà definitivamente sfumata e con ogni probabilità gli occidentali avranno portato la disputa per Berlino platonicamente al tribunale delle Nazioni Unite. Oggi, infatti, ai Comuni, Bevin ha parlato soltanto sugli avvenimenti nella Malesia e a Hyderabad; per Hyderabad, ha detto che la questione sarà domani sottoposta al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite; in quanto alle rivolte in Malesia, queste dipendono dalla concessione di indipendenza alla Birmania, ma sono il risultato di un piano comunista per cacciare via le potenze occidentali dall'Asia sud-orientale.

Entriamo per contro in pieno nella fase della preparazione militare; e proprio nell'anniversario della grande battaglia aerea del settembre 1940 — quella battaglia che salvò la Gran Bretagna dall'invasione di Hitler — l'Inghilterra annuncia al mondo che essa inizia il suo riarmo. Questa sera si riunisce il comitato delle difese per discutere i piani segreti di riarmo: acceleramento e intensificazione della produzione di aeroplani da caccia, della produzione di bombardieri con motore a reazione, carri armati e armi per la fanteria, e rinsaldamento delle forze armate ritardando la smobilitazione di tre mesi.

Uno dei primi e maggiori problemi sarà quello di spostare i lavoratori dell'industria aeronautica dalle fabbriche di apparecchi civili a quelle dei caccia e particolarmente di motori a reazione, la cui produzione verrà raddoppiata. In realtà, il riarmo britannico si impernia sui motori a reazione, i migliori del mondo, e ai quali si sa che la Russia non ha ancora modelli da contrapporre.

Più tardi anche gli alleati dell'Unione occidentale riceveranno apparecchi a reazione. La RAF ha bisogno urgentissimo di uomini e donne per la riserva e i servizi ausiliari — 20 mila solamente per le nuove unità di difesa aerea — e quanto prima sarà iniziata una campagna di arruolamento.

E' tuttavia degno di nota che il nuovo periodo di ferma per i coscritti del 1949 non è stato portato a 18 mesi, come s'era lasciato intendere qualche giorno fa, ma soltanto a 15 mesi ed ancora soltanto nel caso che la situazione internazionale dovesse peggiorare. Ma siccome il comitato di difesa aveva detto nettamente al Gabinetto che erano necessari non 18 mesi ma due anni di ferma è prevedibile che il governo dovrà ritornare sui suoi passi; per il momento il non aumento o l'aumento condizionale della ferma deve essere considerato un compromesso.

Si apprende stasera che da sei mesi un comitato ministeriale sta studiando nuovi tipi di rifugi antiaerei capaci di resistere allo spostamento d'aria delle bombe atomiche e delle bombe «V. 2».

c. m. f.

De Gasperi ai giuliani

«Teniamo sempre alta la bandiera delle rivendicazioni»

Roma, 15 settembre.

Stamane i rappresentanti della Venezia Giulia, con il gonfalone della città di San Giusto e le bandiere di Trieste e di tutta la regione istriana, dopo l'omaggio al Milite Ignoto, sono stati ricevuti al Viminale dal Presidente del Consiglio, che ha pronunciato un discorso, tra il vivo entusiasmo dei quattrocento convenuti. «Voi forse credete che il vostro problema, che è anche il nostro problema orientale, venga dimenticato. No. Vi assicuro; voi siete sempre in cima ai nostri pensieri, anche quando non sembra così. Non sono profeta e non posso quindi dire se la soddisfazione dei nostri voti avverrà in pochi giorni, o in pochi mesi, o in pochi anni. Quello che dobbiamo fare è, però, tener alta la nostra bandiera e le nostre rivendicazioni».

Dopo aver sottolineato come nell'attuale povertà dell'Italia risieda una ragione di energia e di forza, il Presidente del Consiglio ha espresso la sua fiducia nell'avvenire e la sua comprensione per i sacrifici delle popolazioni giuliane. «Io credo — ha concluso De Gasperi — che esista una Provvidenza premio dei buoni, di coloro che si sacrificano. Voi siete i primi. La Provvidenza vi aiuterà».

Sensibile aumento alle tasse universitarie

Roma, 15 settembre.

Si assicura che le tasse di iscrizione di frequenza ai corsi universitari verranno sensibilmente aumentate. Il provvedimento è in elaborazione



CRONACA CITTADINA

AFFETTUOSO SALUTO DELLA CITTADINANZA A LUIGI EINAUDI

La giornata del Presidente della Repubblica

I ricevimenti in Prefettura - Inaugurazione del monumento al Carabiniere e della Mostra dell'Arazzo - Pranzo ufficiale
Apertura del 31° Salone internazionale dell'Automobile nel palazzo Torino-Esposizioni - Visita alla Mostra della donna

Per la prima volta dal giorno della sua elezione alla più alta carica dello Stato, Luigi Einaudi è giunto in forma ufficiale nella nostra città. E Torino l'ha accolto come il suo figlio migliore e più amato.

Le autorità erano giunte alla stazione assai per tempo e sostavano sotto la pensilina d'arrivo imbandierata per tutta la sua lunghezza. Il Prefetto dott. Carcaterra, il sindaco dottor Coggiola, il questore dott. Brunetti, membri della Giunta e del Consiglio comunale, componenti della Deputazione provinciale, il Capo del compartimento ferroviario ing. Savoia, i generali Di Pralormo, Primieri e Nuzzolo (rappresentante quest'ultimo il consiglio direttivo del museo storico dei carabinieri), il senatore Terracini e l'on. Moscatelli, deputati piemontesi e personalità cittadine, affollavano già le banchine quando, precedendo il treno presidenziale di una mezz'ora, giunse quello sul quale viaggiavano il ministro dei Trasporti on. Corbellini e il sottosegretario alla Difesa, Meda.

L'arrivo a Porta Nuova

Alle 8 e 18 minuti veniva annunciato il convoglio: immediatamente taceva il brusio della folla, risuonavano secchi comandi, gli ufficiali si irrigidivano sull'«attenti» e la truppa scattava sul «present'arm». Il treno si arrestava lentamente e subito appariva ad uno sportello la figura del Capo dello Stato. Vestiva un abito blu scuro, sorrideva, salutava; non era per nulla affaticato dal lungo viaggio. Si levavano applausi e grida di saluto.

Mentre la fanfara del battaglione Allievi carabinieri eseguiva l'inno di Mameli, l'on. Einaudi passava in rivista il reparto d'onore formato da carabinieri e da rappresentanze dell'esercito, dell'aviazione, della marina e della Guardia di finanza. Giunto all'ingresso della saletta riceveva dapprima l'abbraccio del fratello e stringeva quindi la mano al Prefetto che gli presentava le autorità. La signora, donna Ida, rimaneva nella vettura-salone e non prendeva parte al ricevimento ufficiale; a salutarla si recava la signora Carcaterra, moglie del Prefetto che le offriva un gran mazzo di fiori.

Quando il Presidente è uscito dalla stazione, dalla folla si sono levati prolungati applausi. Si formava il corteo delle macchine — una trentina — preceduto e seguito da agenti in motocicletta. L'automobile del Capo dello Stato era terza dopo quella del Prefetto e del Questore. L'on. Einaudi sedeva alla destra del sindaco nella grande macchina scoperta; salutava con la mano con gesto quasi familiare, o togliendosi il cappello con una mossa che gli è abituale ed è già nota ai torinesi che lo hanno conosciuto professore. Seguivano le automobili sulle quali avevano preso posto i ministri, i rappresentanti della Camera e del Senato onorevoli Chiostergi e Braschi, il prof. Valletta presidente della Fiat e le altre autorità.

Il corteo percorreva lentamente via Roma, piazza San Carlo, di nuovo via Roma e piazza Castello; lungo il tragitto prestavano servizio irrigiditi sull'attenti e schierati su due file reparti di tutte le forze armate e la «Celera».

Alle 8,45 in Prefettura l'on. Einaudi veniva accolto da altre autorità: magistrati, il Corpo Accademico e il Corpo Consolare al completo e le gerarchie religiose della città. Il Presidente riceveva il Cardinale Arcivescovo; l'incontro era cordialissimo, affettuoso: poi entrambi si ritiravano in una saletta per circa un quarto d'ora. Dopo che nel salone dei ricevimenti gli vennero presentati gli intervenuti, l'on. Einaudi si recava agli ex-giardini reali per presenziare all'inaugurazione del monumento al Carabiniere. Lungo il percorso un altro imponente schieramento: erano carabinieri fatti affluire a Torino da tutte le legioni d'Italia.

Sul podio, presso il monumento, le autorità prendevano posto. Uno squadrone di carabinieri a cavallo prestava servizio d'onore e quattro giganteschi corazzieri stavano sull'attenti ai lati del basamento, immobili come fossero di bronzo. Il gonfalone del Comune era retto da valletti che vestivano la pittoresca uniforme. La cerimonia è stata semplice, austera, militare. Mentre il bianco velo si apriva e scendeva scoprendo l'opera d'arte, solenne si levava l'inno del Piave.

L'opera d'arte, dello scultore Edoardo Rubino, dallo stesso ripristinata dopo i danni arrecatile dai bombardamenti, esalta la gloria, i sacrifici, la abnegazione quotidiana dell'Arma benemerita. In alto un gruppo di nudi si serra attorno ad una figura di donna che regge un libro su cui è la scritta «Lex Patriae»: rappresenta il giuramento. In basso una fascia di altorilievi che ritraggono in cento fatti d'arme e di cronaca la storia gloriosa del carabiniere. La statua del milite è eretta fra i due elementi, quello celebrativo e quello illustrativo.

Il Cardinale Arcivescovo ha benedetto il monumento e quindi hanno preso la parola il sindaco di Torino, il gen. comandante dell'Arma De Giorgis giunto da Roma e il sottosegretario alla Difesa Meda.

Un discorso del sindaco

Porto al primo cittadino della repubblica il saluto di Torino democratica e repubblicana, il sindaco ha ricordato le glorie dei carabinieri aggiungendo quelle recenti pel comportamento tenuto il 25 luglio 1943 e nel periodo della resistenza e della liberazione e ha concluso dedicando il monumento all'Arma che costituisce con il popolo tutto un sicuro baluardo delle libertà che si stanno affermando».

Il generale De Giorgis ha ringraziato, a nome dei carabinieri di tutta Italia, il Capo dello Stato, e si è dichiarato riconoscente alla città di Torino che dimostra profondo attaccamento all'istituzione che qui nacque 115 anni or sono. Dopo il discorso dell'on. Meda che ha ricordato anche le benemerenze civili dell'Arma dei carabinieri, il Presidente della Repubblica si è avvicinato al monumento accompagnato dal sen. Rubino che gli ha illustrato i particolari.

Alle 10,35 l'on. Einaudi si è recato a Palazzo Madama e, accompagnato dal dott. Viale, ha visitato la Mostra dell'Arazzo e del Tappeto. In una sala a terreno la signora Ida Einaudi, che vestiva un abito grigio con soprabito della stessa gamma di colore, ha raggiunto il consorte e lo ha seguito nella visita delle diverse sale.

Il Presidente si è vivamente interessato dei pezzi di maggior pregio ed ha dimostrato di essere un buon conoscitore in materia. Poco prima di mezzogiorno ha sceso il monumentale scalone del Juvara, ai piedi del quale attendevano i componenti la «Famija Turinèisa» che gli hanno tributato una calorosa manifestazione, ed è salito sull'automobile che l'ha riportato in Prefettura dove è stato offerto un pranzo ufficiale in suo onore. Nel grande «salone da ballo» al primo piano una trentina di commensali attorniavano l'on. Einaudi, la signora, il fratello ed il figlio Giulio.

A Palazzo Madama

In piazza Castello, intanto, le truppe si andavano ammassando per rendere gli onori militari e si schieravano in quadrato sulla fronte della Prefettura. Alle 16,25, dopo essersi concesso un breve riposo negli appartamenti privati messi a sua disposizione, il Presidente scendeva lo scalone d'onore e compariva sulla piazza. Si levavano, secche e incisive nell'aria, le note dell'inno di Mameli, le truppe presentavano le armi. Il Presidente sostava un istante, immobile, mentre si riformava il corteo delle macchine. La lunga automobile presidenziale si arrestava dolcemente dinanzi a lui: la precedevano quattro motociclisti della polizia stradale, la seguiva la scorta dei carabinieri. L'on. Einaudi prendeva posto ed accanto a lui saliva, come il cerimoniale prescrive, il sindaco.

Fra il rombare assordante dei motociclisti che carosellavano rapidissimi intorno alla macchina presidenziale, il corteo si avviava verso via Roma. Dietro i cordoni composti da rappresentanze di tutte le truppe di stanza a Torino, la folla seguiva il passaggio del primo cittadino d'Italia. Un applauso fitto si snodava lungo i lati della strada, mani si agitavano nell'aria, si levavano grida di plauso e v'era un tono semplice, commosso in queste manifestazioni dei cittadini che rendevano omaggio compostamente, quasi familiarmente, all'illustre conterraneo.

All'inaugurazione del monumento al Carabiniere

Rassegna di macchine e motori

Corso Vittorio, corso Massimo d'Azeglio, non poteva essere certo scenario più degno per accogliere il Presidente della Repubblica. Perfetto nella sua geometria, fiancheggiato dal verde intenso del Parco, ravvivato dal sole ancora alto che ne faceva rilucere l'asfalto, il corso Massimo d'Azeglio pareva in quel momento rappresentare il simbolo stesso dell'ordine pacato e sereno che è nell'anima della nostra città. Il corteo, rallentava dinanzi allo sbarramento della truppa, svoltava e si arrestava sotto l'altissimo portico del palazzo di «Torino-Esposizioni». La corsa per le vie della città era terminata.

Espressioni di compiacimento

Di fronte al Presidente si stagliava, in tutta la sua imponenza, il palazzo nato dalle migliori energie, dall'entusiasmo e dal lavoro tenace dei torinesi. Sul viso dell'on. Einaudi si disegnava una espressione di ammirato compiacimento; un sorriso, aperto e cordiale, gli saliva alle labbra. Nella enorme folla che si era stipata nell'atrio, scoppiava un applauso caloroso, interminabile. Così aveva inizio la cerimonia ufficiale dell'apertura, che era duplice poichè nello stesso momento si inauguravano lo stupendo palazzo di «Torino-Esposizioni» ed il XXXI Salone internazionale dell'Automobile.

Per questo gli onori di casa al Capo dello Stato erano resi insieme dalla presidenza della società costruttrice del palazzo e dall'A.N.F.I.A.A., organizzatrice del Salone. Con l'ing. De Rossi presidente della Società erano i vice-presidenti rag. Soffietti e conte Lora Totino, tutti i consiglieri fra cui il conte Marone; l'ing. Bonadè Bottino, il barone Mazzonis, il cav. Emanuel; il segretario generale avv. Poletti; il capo ufficio Stampa dott. Pestelli. Per la A.N.F.I.A.A. col presidente dott. Rodolfo Biscaretti erano tutti i suoi collaboratori del Consiglio e del Comitato organizzatore. Ha preso per primo la parola l'ing. De Rossi, che ha voluto unire in un affettuoso ringraziamento i suoi collaboratori e tutti coloro che ebbero fiducia nella iniziativa anche quando le gravi difficoltà del momento sembravano soverchiare le nostre modeste possibilità.

Dopo un breve indirizzo pronunciato dal presidente dell'A.N.F.I.A.A., il sindaco dr. Domenico Coggiola ha porto il saluto della città al Presidente e lo ha ringraziato per l'alto riconoscimento che egli ha tributato, con la sua presenza, alle fruttuose iniziative ed al lavoro assiduo dei torinesi.

Conclusa la cerimonia inaugurale con una allocuzione del ministro Corbellini, l'ospite insigne è stato accompagnato nella visita dell'esposizione. Dalla sala laterale in cui erano allineati i tipi più moderni di pullmann da gran turismo, l'on. Einaudi ha fatto ingresso nel salone centrale. Un magnifico colpo d'occhio gli si è aperto dinanzi: decine e decine di automobili, motori perfetti e splendide carrozzerie dai colori tenui o sgargianti, tutto quanto di meglio ha prodotto negli ultimi tempi l'industria automobilistica nazionale e straniera era disposto con eleganza e precisione insieme in un immenso ambiente inondato di luce.

Visita minuziosa

Il Presidente è passato lentamente da uno stand all'altro, ogni cosa osservando con attenzione, chiedendo schiarimenti ai tecnici che gli erano al fianco, intrattenendosi con gli espositori, dispensando a tutti parole di compiacimento e di congratulazione. Alla signora di un espositore, che gli si era avvicinata impacciatissima, l'on. Einaudi ha detto, stringendole la mano: «Mi ricordo di lei quando era mia allieva all'Università. Le faccio i miei complimenti». Una voce, alle sue spalle, urlò un altissimo: «Viva Einaudi», un'altra rispose: «Viva il nostro Presidente» e l'acclamazione si ripetè più volte, piena di calore e di simpatia.

Nel vasto settore occupato dalla produzione Fiat, l'on. Einaudi si è soffermato a lungo, interessandosi vivamente ai nuovi modelli. A riceverlo erano il prof. Valletta, l'ing. Bono, direttore generale, il gr. uff. Gajal, condirettore generale; l'ing. Gabrielli, il cav. Fiorelli, l'ing. Minola, il rag. Dantini e altri dirigenti.

La visita del Presidente è stata lunga e minuziosa, non ha trascurato nessun particolare. Dopo il Salone, egli ha percorso le due spaziose gallerie laterali è sceso nei sotterranei dove erano esposti gli autocarri, e, sulla via dell'uscita, ha voluto sostare qualche istante nei chioschi dell'Istituto di San Paolo e della Stipel. Gli espositori gli si sono affollati intorno e l'hanno acclamato ancora una volta mentre fuori già la banda della «Cremona» aveva intonato l'inno di Mameli.

Erano le 18,45. La visita era durata oltre due ore. Dal «Salone» il corteo, in testa l'azzurra macchina presidenziale, sfilava celermente lungo i viali del Valentino e si portava all'ingresso della Mostra della Donna. Anche questa il Presidente visitava, salutato entusiasticamente dagli espositori e indugiava, compiaciuto e divertito, in una piccola sala in cui era stata gustosamente riprodotta una via della Torino ottocentesca, con i suoi caratteristici negozi.

La faticosa giornata dell'onorevole Einaudi era finita. Ripercorrendo le vie del centro, egli rientrava — erano quasi le 19,30 — in prefettura.

Stamane il Presidente visiterà alle 10,45 la sede della «Famija Turinèisa» e alle 11 presenzierà a Palazzo Carignano all'apertura della Mostra storica del Centenario e della Mostra del contributo italiano alla guerra di liberazione. Nel pomeriggio si recherà a visitare le zone del Piemonte colpite dall'alluvione.

I pullmann interregionali al Salone dell'Automobile

Da oggi e per tutto il periodo di apertura del Salone dell'Automobile tutte le autolinee interregionali esercite dalla Sadem - Autostradale - Siamic in arrivo a Torino, dopo la fermata presso la C.I.T., proseguiranno per il Valentino. Dal Palazzo Esposizione verranno effettuate tutte le partenze, comprese nell'orario di apertura del Salone, con un anticipo di 15 minuti sull'orario ufficiale.

Terzo sequestro d'armi in borgata Vittoria

I carabinieri della squadra investigativa compagnia interna proseguendo nelle loro ricerche d'armi negli stabilimenti cittadini, hanno rinvenuto l'altra notte, sempre nei sotterranei delle stesse fabbriche di borgo Vittoria ove sono stati effettuati altri due ritrovamenti, un deposito di notevole importanza. Ecco l'elenco delle armi sequestrate e trasportate, con un autocarro, alla caserma «Podgora»: 6 «sten», 42 moschetti, 18 mila cartucce, 15 bombe da mortaio, 4 mitragliatrici, 216 bombe a mano di vario tipo, 400 granate, 1000 caricatori vari, 46 cariche per mortai.

DOPO I DANNI DELLE ALLUVIONI

Colonna di lavoratori in aiuto ai sinistrati

Le offerte per i danneggiati delle alluvioni cominciano ad affluire anche agli uffici de «La Stampa», autorizzati dal Sindaco — come annunciavamo — alla benefica raccolta. La generosità del pubblico torinese, sempre pronto a dare il proprio aiuto in tutte le epoche di grandi sciagure, non si smentisce e non si smentirà.

L'Unione Donne Italiane si fa iniziatrice d'una raccolta di fondi e d'indumenti per i colpiti dall'alluvione, raccolta che si effettuerà il 17 e il 18 p.v. con nove autocarri che transiteranno in ogni rione della città. L'U.D.I. rende noto, inoltre, che 20 famiglie di torinesi si sono offerte di ospitare e curare 20 bimbi dell'Astigiano.

Le commissioni interne dei principali stabilimenti su proposta del segretario della Camera del Lavoro Chiappo, hanno deciso di dimostrare la loro solidarietà formando delle colonne di lavoratori che domenica prossima si recheranno nelle zone colpite per dare il loro aiuto ai danneggiati.

La linea di Genova ristabilita

E' ristabilita dal pomeriggio di ieri la ferrovia per Genova-Roma, essendo stato ricostruito uno dei binari di corsa nel tratto S. Damiano-Asti danneggiato dalle recenti alluvioni. Tutti i treni della linea hanno perciò ripreso il loro normale instradamento, rimanendo soltanto sospesi, per qualche giorno, i diretti normalmente in partenza alle 9.56 e 14,10 e quelli in arrivo alle 7,50 e 18,55.

L'elezione di Miss Piemonte

Tutte le «miss» del Piemonte elette nei vari concorsi provinciali giungeranno oggi a Torino e visiteranno il Salone dell'Automobile e la Mostra della donna, dove sarà loro offerto un ricevimento. Stasera, al teatro Carignano, avrà luogo il veglione, durante il quale sarà eletta la più bella piemontese che, a Stresa, concorrerà al titolo di miss Italia.

Il suicidio di un operaio

Verso le 10,30 di ieri un cadavere veniva ripescato nel Po, all'altezza del ponte Umberto. Si trattava dell'operaio Ernesto Duzio di Marcello di 42 anni, abitante in via Pellice 21. Egli mancava da casa da giovedì scorso. In quel giorno il Duzio era stato redarguito da un suo dirigente per una grave mancanza commessa — per, del materiale asportato — al termine del colloquio l'operaio aveva perduto il posto. Evidentemente in preda alla disperazione s'è tolta la vita.

BORSE

Attraverso scambi di limitata importanza, il mercato ha rivelato una tendenza incerta. Impostata a moderato pessimismo, Dopo l'apertura, discretamente equilibrata, si è avuto uno svolgimento in progressiva, comunque debolezza con chiusure prevalentemente riflessive nei confronti delle precedenti. Titoli di Stato in lieve assestamento: più fermi Redimibili e Rendite. Dopoborsa ben tenuto. Diritti Westinghouse 54. Le azioni Westinghouse sono state trattate ex-opzione.

Titoli	14	15	Titoli	14	15
Ren 02	71 90	72 —	Italia	73 —	71 —
Ren3½	79 90	80 —	Savigl.	798 —	790 —
» l. e.	79 90	80 20	Italcable	330 —	326 —
Red3½	69 90	70 —	Incet	251 —	257 —
» l. e.	69 90	70 25	Mont.	1850	1850
Ren5%	95 10	95 30	Finsid.	555 —	546 —
» l. e.	95 —	95	Ilva	283 —	278 —
Red5%	91 60	91 60	Ansaldo	290 —	295 —
» l. e.	91 65	91 75	Viscosa	3390	3300
Ric3½	71 30	71 50	Fabr.T.	2640	2550
» l. e.	71 35	71 40	Cir	3080	3120
» 5%	90 —	89 90	Schiap	690 —	690 —
» l. e.	90 —	89 90	Anic	1207	1190
Bpt.49	99 90	99 90	Rum.	174 —	170 —
» 50-I	100 10	100 —	M.goni	1405	1391
» 50-II	99 90	100 —	Westinl	255 —	251 —
» 51-I	100 15	100 25	Zucch.	1070	1070
» 51 4	97 —	97 —	Unica	590 —	573 —
Ric50 5	99 85	99 95	Carl.E.	3100	3080
Fer3%	505 —	505 —	Burgo	3370	3357
Ire 4½	475 —	475 —	Ferrn.	4650	4550
Ele 4½	496 —	502 —	Toro F	720 —	725 —
Irredt ½	640 —	640 —	S.A.I	9500	9900
Iri66½	750 —	750 —	Biella	113 —	111 —
Tori ½	427 —	425 —	Tellier	3550	3590
»3%S3	350 —	350 —	Mer. II	653 —	650 —
»5%S7	343 —	335 —	Sade	850 —	842 —
B.Posto	453 —	455 —	Sarde	45 —	45 —
» 4%	472 —	475 —	Farmar	320 —	320 —
» 3.5%	380 —	389 —	Siem	870 —	870 —
Mill.	360 —	360 —	Wast	573 —	508 —
» 4%	360 —	360 —	Perum	424 —	433 —
MeS½	405 —	412 —	Gilard	530 —	530 —
Pirel.S	950 —	915 —	Frigi	140 —	138 —
Fiat 5	1730	1700	Saffa	1279	1228
A.Gen.	9500	9200	Liq.gas	295 —	300 —
Medit.	2050	2000	Talco	6000	6000
Merid.	2250	2230	Borgos	6420	6300
Tor. M.	153 50	152 —	Orian.	3535	3500
Italgas	29 75	29 1/8	Piaso	950 —	920 —
Sip	1270	1248	Lanza	3540	3500
Terni	450 —	450 —	Ambroi	1005	999 —
P.O.E.	364 —	357 —	Am.P.	1130	1130
Unes	326 —	325 —	Piorio	425 —	425 —
[illegible]	2440	2440	Sani B.	3550	3550
Sme	1040	1010	Silos	4700	4700
Marelli	720 —	720 —	Rinas.	3200	3200
Fiat	365 —	[illegible]			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1942; New York: vers. 575, cheq. 574; Svizzera 145.

Prezzi informativi delle valute: sterline oro 8800-8900; marengo 6600-6700; sterline und. 1630-1640; dollaro carta 604-608; franco sv. 155,50-164,50; franco fr. 150-148; oro fino 948; argento 14.

Nella Cappella della S. Sindone, domenica prossima, alle 9,15 sarà celebrata una Messa con benedizione del Gruppo della Lega Navale Italiana.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Colpito da improvviso malore mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Spinosa Gaetano
Capo Ufficio Fiat

Ne danno il doloroso annuncio l'inconsolabile moglie Grimaldi Grazia, i figli Lina, Filippo, Flora e Ada, la sorella Veronica, la nuora Liana Negro, i generi Pino Moriari e Paolo Daniele, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 16 c. m. alle ore 16,30 partendo da corso 4 Novembre, n. 104.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 16 settembre 1948.
Op. Fun. Corino, via Bellezia 7 t. 40-150

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari che tanto adorava

May Maria n. Cordera

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco; i figli: Felice (in Africa), Mario, Anna, Flora e Rita; i generi e le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 15,30 nella Chiesa di S. Barbara in via Assarotti, partendo da via Cernaia 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Stab. Camerini - Via S. Franc. d'Assisi 1

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Merzagora Carlo

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, i figli, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. mese alle ore 10,30 nell'ospedale Maria Vittoria (via Medail). La cara salma verrà trasportata a Ranco (Lago Maggiore) ove verrà tumulata. La presente serve come annuncio e ringraziamento.
Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-184

E' mancato all'affetto dei suoi cari

De Filippi Camillo
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio: il papà, la mamma, i fratelli, la sorella, il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,30 partendo dall'ospedale S. Giovanni V. S., via S. Massimo 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Fun. «L'Universale» - Tel. 44-405

Cristianamente ha chiusa la sua laboriosa giornata terrena

Amisano Pietro

Straziati l'annunciano la moglie, le figlie con le rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 16 corr. ore 16,30 dall'ospedale Mauriziano. Serve la presente di partecipazione e ringraziamento.
«Gloria» di Grandis e Rava - T. 42-075

Il comm. Giuseppe D'Agostino si associa alla famiglia Persiani nel dolore per la perdita del loro congiunto 52873

Riccardo

I familiari dei Caduti ed i Reduci della Divisione «Acqui», nel quinto annuale della strage, onorano le 29046

Vittime di Cefalonia e Corfù

immolatesi silenziosamente per la Italia. Messa in suffragio sarà celebrata domenica 19 settembre, ore 11, alla basilica della Gran Madre di Dio.

Venerdì 17 c. m., trigesimo della tragica morte del giovanetto

Colombo Francesco

sarà celebrata nella Collegiata di Borgomanero alle ore 9,30 una solenne Officiatura di suffragio.
I genitori e la sorella ringraziano fin d'ora i buoni che vorranno assistervi.
Borgomanero, 16 settembre 1948.

Nel secondo anniversario della perdita del compianto

Ettore Marchi

la moglie Lucia con immutato dolore lo ricorda ai parenti ed agli amici. La Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di San Carlo, piazza S. Carlo, sabato 18 corr. alle ore 9. 52994

Nel 1° anniversario della tragica morte di 218

Maria Pagani

la famiglia la ricorda con rinnovato dolore. Sante Messe in suffragio verranno celebrate nella parrocchia della Crocetta sabato 18 corr. alle ore 7,30, 8, 8,30.

Nel 5° anniversario di

Giovanni Battelli

verrà celebrata una Messa nell'Istituto Missionari Consolata — corso Ferrucci — il 17 c. m. alle ore 8. 53282

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Reposi: ore 16,30 e 21,30 Gran Varietà con Lilian Harvey, le sue girls e l'Orchestra Cubana.
Fertino: ore 21,15 Comp. Trengi-La Ribelle «Principessa Csarda».
Salone Automobile - Palazzo Esposizioni - Valentino. 9,30-23,30.
Esposizione Valentino: ore 21,30: Torneo di Catch.
Prima Mostra Grafica via del Carmine 14: ore 10-12, 16-19, 21-22,30 Ingresso gratuito.
Eden Danze p.za Statuto e Garibaldi. Tel. 44-765: ore 21 Orchestra Casiroli. Cant. Vallati.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 48-822) 21-1 sul terrazzi. Orch. Florida dir. P. Pavesio, c. Donà
Riding Club (c. M. d'Azeglio 86) Dopoteatro. Danze tipiche spagnole, stella Imperio Salsa. Quint. Leone
Giardino Danze Moda ore 21 Orch. Gimelli. Dopoteatro Orch. Allegriti
Chalet Valentino ore 21-1 Orch. Lotti, Cant. N. Prati, G. Rossi.
Saletta Danze (Valentino): 21 Orch. Clerici. Soubrette danzante
Lido Gay: Attrazione, Orch. Cubana Pett Barientos. Orch. Di Cunsolo
Principe: ore 21 riap. Orch. Orsatti, Gigi Beccaria. Direz. Cariga
Du Park Valentino. Danze. Ingresso indipendente dall'Esposizione.
Pagoda: ore 17-21 Orch. Onnesta.
Montecappuccini danze ore 21-24.
La Serenella: 21 Orch. Beracini.
Club Magenta 11: ore 21 danze.
La Primula Capriolo 63: 21 danze
Danze Nizza 34: 21 Orch. Binello.

LIDO GAY
Come una gustosa primizia esotica che non sempre può giungere sino a noi, è stata apprezzata l'inimitabile attrazione dell'Orchestra
CUBANA PETT BARIENTOS
Si avvertono tutti gli amatori della musiche originali brasiliane udite nei films di Carmen Miranda e che udranno nel films «Ritorni Brasiliani» con Rita Hayworth interpretate dall'Orch. Cubana Pett Barientos che, per soli pochi giorni, potranno in persona ammirare i celebri componenti di questa celebre Orchestra, restando col ricordo ogni qual volta sarà dato loro più d'ammirarli ed udirli nei films.

SARTINE SARTINE SARTINE
La Rivista Torino Spettacoli Vi invita per questa sera al Concorso di eleganza e di bellezza organizzato per Voi al
BLECHENDUAIT LUTRARIO
La vincitrice sarà eletta la più bella Sartina Torinese 1948.
Premi in viaggi turistici, tagli di stoffa offerti dalle Ditte Perotglio e Magazzini Campidoglio, calzature dalla Ditta Vange, cosmetici dalle Ditte Lonati e Butler's
I premi sono in visione nelle vetrine della P.T.B.
Orch. Scala d'Oro Mo Bruno Canfora, canta E. Petrone, S. Accardo

RIAPERTURA DANZE PRINCIPE
Questa sera ore 21 ripresa dei trattenimenti danzanti con l'Orchestra Orsatti, cantante Gigi Beccaria. Direzione Artistica del Maestro Giorgio Cariga. Ricchi premi offerti dalla Ditta Romianca. Prenotazioni al 78-651.

DANZE MICHELOTTI
Martedì, giovedì, sabato e festivi dalle 21 alle 24 Danze. Orchestra Garden. Regali alle signore.

ZOO MOLINAR
Visitate al Valentino la più importante rassegna animali esotici, arricchita d'interessanti esemplari. (Ingresso indipendente dal recinto Esposizione). Orario 9-22.

S. GIORGIO
Ristorante-Valentino, tel. 683-131
Accurato servizio Ristorante
Trattenimenti danzanti
Da oggi libero ingresso indipendente dall'Esposizione.
Passaggio lungo Po.

DANZE NIZZA
Via Nizza 34 - Telefono 680-436
Nuova gestione. Ore 21 danze
COMPLESSO PIERO BINELLO

SALETTA DANZE VALENTINO
Ore 21 Grande serata Palmarosa. Estrazione ricchi premi. Doni a tutti gli intervenuti.

SMERALDO CLUB DANZE
Riapertura sabato 18, ore 21 Orch. Orturo - Bertone D'Ovidio Canta A. Corsi, B. Marena

CINEMATOGRAFI

Ambrosio. Riapertura con «Chiamate Nord 777», Stewart, Walker.
Astor: «Non c'è tempo per l'amore». Fred Mc Murray, Claudette Colbert, Pomer. L. 180. Sera L. 220.
Doria: «Ritrovarsi» con Claudette Colbert e Joel Mc Crea. Platea L. 180. Poltrone L. 220.
Metro-Cristallo: «L'isola del Diavolo» Clark Gable e Joan Crawford. Spett. continuati dalle 14,15.
Reposi: Ap. 14,30: «Alta marea» Don Castle, J. Bishop e Grac Varietà ore 16,30 e 21,30.
Vittoria: «Pigmalione» con Leslie Howard e Wendy Hiller. Platea L. 180. Poltrone L. 220.
Augustus: «I migliori anni della nostra vita» con Fredric March e Myrna Loy. Orario 15-18,30-21,45.
Ideal: «Le campane suonano all'alba» Nina Foch e Gran Varietà con Harry Mimmo ore 16,15-21,30
Nazionale: Avventura a Bombay con Clark Gable, Rosalind Russel.
Torino: «Capitan Casanova» De Cordova, L. Bremer, T. Bey. A. 14.
Statuto: «Avventura a Bombay» con Clark Gable, Rosalind Russel.
Massimo: «I migliori anni della nostra vita» con Fredric March e Myrna Loy. Orario 15-18,30-21,45
Principe: «Capitan Blood» Errol Flynn, Olivia De Havilland. U. 22.
Alessandria: «Capitan Blood» Errol Flynn e Olivia De Havilland.
Alpi: «Selvaggia bianca», in technicolor con Maria Montez.
Regina: «Vertigine bianca» Var.
Asti: «Il corvo», Pierre Fresnay.
Olimpia: «Buffalo Bill» in techn. Joel Mc Crea e Maureen O' Hara.
Po: «Sbigorio di stelle».
Rialto: «L'Aquila» R. Valentino. Riv. Mario Ferrero 16,30-21,30.
Lamarmora: Ap. 15 «Un albero cresce a Brooklyn» Guire, Dunn.
Hollywood: «Avventura a Bombay» con Clark Gable, Rosalind Russel.
Lux: «Il bacio della morte» Victor Mature, Coleen Gray, B. Donlevy. ore 14,30-16,25-18,20-20,15-22,10.
Imperiale: «Fiamma dell'Ovest».
Italiano: Prigionieri del passato.
Vinzaglio: «Duello cinese».
Eliseo: La grande strada bianca.
Frejus: «Agente nemico» e Var. Maestro Savio. Orchestra Piala.
S. Paolo: «Ninotchka» G. Garbo.
V. Veneto: «Saratoga» G. Cooper.
Corallo: «Eroi senz'armi».
Radium: «Biraghin» successo.
Astra: «Noi vivi» Brazzi, Valli.
Excelsior: «Passione di Zingara».
Cinestar: T. 770-990 «Uomini città dei ragazzi» Tracy. Rooney.
Odeon: «Beau Geste» G. Cooper.
Fertino: ore 21,15 Comp. Trengi-La Ribelle «Principessa Csarda».
Adua: «I 2 orfanelli». Varietà.
Aurora: «Scintille fra due cuori».
Brescia: «Il mio avventuriero».
Nord: «Bandito senza nome».
Palermo: «Che tempi» G. Govi.
Sociale: «Il mare d'erba» Tracy.
Colosseo: «Passione di Zingara».
Piemonte: «Una donna sul lago».
Moderno Ombra dell'altro. Lamour.
Italia: «L'isola del sogno».
Sparta: «Vicino al peccato».
Apollo: «Il corriere di ferro».
Lucento: Frak e cravatta bianca.
Diana: «Settima Croce» Tracy.
Dora: «Il Ribelle».

ECHI DI CRONACA

SCUOLA MEDIA PARIFICATA Inizio esami ammissione ed idoneità il giorno 27 Settembre. Elementari Maschili e Femminili; Esami interni a valore legale. La Direzione comunica che i corsi avranno inizio il 1° ottobre. Alla prima classe possono accedere allievi che hanno compiuto i cinque anni. Corsi diurni e serali: Scuola Media, Avviamento, Abilitazione geometri. Sono a disposizione dell'Istituto i migliori Professori che cureranno in modo particolare la preparazione degli allievi. Disegnatori Tecnici d'Officina: Corso serale a valore legale autorizzato dal Consorzio Provinciale. I Corsi suddetti si svolgeranno presso l'Istituto Scuola Nuova, via Baibis 1, Torino.

ISTITUTO POGLIANI, Corso Francia 3, Telef 49-690. Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali per: Scuola Media, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri) Liceo. Informazioni ore 9-12, 15-20.

COME ROBINSON CRUSOE'?... No, oggi tutti possono procurarsi dei mobili confortevoli, eleganti con minima spesa e con pagamento rateale, se si recheranno Da Mario, via Lagrange 6, dove troveranno: camere da letto da lire 36.000 e L. 55.000; camere Chippendal L. 130.000; Tinelli 40.000; cucine 16.000 e tutti i tipi di camere, sale di lusso ed extra lusso, a prezzi di propaganda.

SCARPONI UOMO per lavoro e montagna 1900-2900. Questi prezzi ultra convenienti si trovano solo alla Cooperativa Calzature, Via Cottolengo 23 - Torino.

APPROFITTATE DEI RIBASSI in occasione di Torino Esposizione, per ammobiliare la Casa con le migliori camere 900 da L. 48.000, le rustiche da 98.000, cucine da 29.000. Inoltre le autentiche Cippendal, specialità tinelli, ecc., con la facilitazione del pagamento da 12 a 20 rate al Mobilificio Subalpino, via Barbaroux 11.

CAMICERIA Sorelle Piazzo, via Nizza 2. Camicie, camicette, pigiama confezione accuratissima su misura.

GALLERIA D'ARTE CARLO CODEGO' E C., via Po 4, tel. 40-116. E' riaperta al pubblico dopo l'abituale periodo delle ferie estive, per la vendita a trattative private tutti i giorni con orario 10-12 14-18,30.

MOBILI ARCIOCCASIONE! Per sgombero locali: matrimoniali Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche, pranzo Quattrocentesche, Novecento. Vendita rateali senza aumento, Via Barbaroux 38 (int.)

MYRIAM rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12 15-18. Via Giovanni Giolitti 4, Torino.

LA FABBRICA MOBILI Teo Bianco vende direttamente a privati mobili di stile Rustico Barocco Rinascimento Salotti. Vendita anche a rate. Via Roma 101 e v. Artisti 4.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette e chiesa. Tende. Coprimobili. Telerie. Cotoni per ricamo. «Alla Fonte dei Pizzi», via Orfane 2.

CAMERE rustiche 45.000, cucine 19.000 al Mobilificio San Paolo, via Monginevro 2. Grande assortimento prezzi ribassati. Vendita rateale.

TAPPEZZERIE IN CARTA comuni e di lusso. Vendita diretta al pubblico della Fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. corso Dante. Verificare nostri prezzi.

ANCORA FOLLA al Mobilificio Gemma. Tutti vogliono approfittare della vendita straordinaria di mobili in tutti gli stili a prezzi inferiori a qualsiasi concorrenza. Visitate il Mobilificio Gemma in piazza Castello 71 e confrontate.

LA PARIGINA, celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana. Piazza Santa Giulia 11 (p. 2.o) Orario 10-12 15-17 Venerdì, Sabato e Domenica.

MOBILI IN TUTTI GLI STILI e le autentiche Chippendal in grandioso assortimento si trovano solo al Mobilificio dei Mille. Qualità superiore a prezzi imbattibili, ecco perchè tutti si recano in Via dei Mille 10.

SARTORIA Picco, v. Gioberti 35 T. 45-601 Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitazioni pagam. Conf. con stoffe di cliente.

MOBILI non comprateli prima di aver veduto quelli garantiti del Mobilificio S. Domenico. Specialità tinelli. Facilitazioni. Tutti i mobili per tutte le case. Via San Domenico 2, tel. 40-888.

DA.ZE assortimento completo prezzi imbattibili assicuratevi. Emma Porta, via Cernaia 27, angolo corso Vinzaglio.

MOBILI SCAVARDA & C. Via Lagrange 2 causa scioglimento società liquida assortimento mobili in stile sconto 20%. Pagamento rateale. Garanzia assoluta.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 8,10: Per la donna. 11: Dal repertorio fonografico - 11,45: Orchestra Ferrari - 13,50: Orchestra napoletana - 13,45: Novità di teatro - 14,10: Borsa di Torino - 17: Programma per i ragazzi - 17,30: Musiche d'America - 18: Musica da camera - 18,30: Pagine scelte dall'opera «Fior di Maria» di Renzo Bianchi - 20,25: Canzoni - 21,10: Dal Teatro alla Scala di Milano: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini.

Rete rossa. - 13,20: Orchestra Zeme 14: Solisti celebri - 14,20: Orchestra Angelini - 17: Pomeriggio musicale - 18: Il salotto di Boccanegra - 18,30: Melodie - 19,30: Attualità sportive - 19,35: «Padre e figli» di Ivan Turghenief, riduzione radiofonica di C. Meano - 21,10: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: minima +14,8; massima +22,8, media +18,2; pressione 744,2; umidità 50%; vento nord-ovest debole; cielo quasi sereno. — Previsioni: cielo nuvoloso in mattinata sulla zona collinare e prealpina con probabili temporali; temperatura stazionaria.

STATO CIVILE
Priaglio Carla, a. 16; Vinna Maddalena ved. Pacchi, a. 75; Perdomi Riccardo, a. 58; Di Mattei Elisabetta ved. Tosco, a. 83; Pezzini Angelica Annunziata ved. Stefanini, a. 76; Cappucciati Renzo, a. 41; Ferrero Luigi, a. 83; Bongiovanni Giuseppina m. Serra, a. 83; Vandenzolo Petronilla m. Bolero, a. 71.
Morti 9 - Nati 9.

POLEMICA SULL'IRONIA

Il mio articolo sulla «Divina ironia», qui pubblicato il 18 agosto di quest'anno, mi ha procurato alcune lettere di lettori e qualche amichevole discussione. Ritengo perciò non del tutto inopportuno chiarire alcune parti di quel breve discorso.

Forse non tutti i miei contraddittori sogliono ben distinguere l'ironia da altre forme in apparenza similari: l'umorismo, l'arguzia, la satira, la canzonatura, la beffa, l'invettiva, la rampogna, ecc., ecc. Talvolta si tratta di lievi sfumature, tal'altra di un netto distacco o addirittura di un'opposizione. L'ironia, la cui origine, come dicevo in quell'articolo, è intellettuale e non patetica, si avverte come una leggera, talvolta quasi impercettibile deformazione della realtà; o meglio come una luce concentrata sui punti deboli della realtà stessa, sì da coglierne le storture e le manchevolezze: senza tuttavia deprecarle. L'ironia prende atto di come stanno le cose del mondo, e ne sorride; l'ironista non è un duellante che si scagli animosamente contro l'avversario, non un moralista che metta alla gogna o neppure in berlina i peccatori; è piuttosto un solitario che osserva, senza livore, le infatuazioni altrui, i gesti teatrali ed enfatici, e insomma l'insincerità umana, ovunque e comunque si presenti. L'ironista è un delicato, discreto testimone; non un protagonista.

Perciò Dante, che partecipa con foga e con passione alla vita del suo tempo, è rarissimamente ironico. Il suo sorriso è quasi tremante, le storture e le ingiustizie gli fanno male al cuore, lo indignano, lo trascinano alla collera, gli arroventano le parole. Non giunge egli forse ad anticipare il Giudizio finale! Il gentile lettore che mi ricorda certi versi della *Commedia*, voglia per cortesia considerarne il movente segreto, il primo impulso a scriverli; e vedrà che sotto l'apparenza formalmente ironica si celano l'orgasmo, la commozione, l'ira, e soprattutto il rimprovero. Fra i molti che il lettore cita, vorrei fermarmi su questi (del 26° dell'Inferno):

«Godi, Fiorenza, poi che se' sì grande,
che per mare e per terra batti l'ali,
e per lo 'nferno tuo nome si spande».

E' ironia questa? Qui ci troviamo di fronte alla tipica invettiva dantesca; e se ironici possono sembrare nella loro struttura il primo e il secondo verso, il terzo ha tutto l'aspetto di una condanna tremenda: rigurgiti l'inferno di fiorentini (che altrove egli chiama avari e invidiosi, superbi e ladri)! Ma, appunto per essere una condanna, non è più ironia.

Anche in quegli altri versi che il mio lettore indica come «famosissimi», del 31° del Purgatorio:

«... alza la barba,
e prenderai più doglia riguardando»,

più che ironia c'è canzonatura; e se tali parole non fossero messe su angeliche labbra, si potrebbe parlare addirittura di sarcasmo.

Un altro lettore mi ricorda il Parini. E' certo che nel *Giorno*, oltre alla satira, c'è l'ironia; e se avessi potuto diffondermi di più in quell'articolo, non avrei mancato di notarlo. Ma, volendo sottilizzare, anche in questo caso si potrebbe dire che l'ironia del Parini è troppo «impegnata» per non rasentare la polemica aggressiva. Parini si sfoga contro un mondo che lo umilia, che lo indispettisce: un mondo che vorrebbe veder travolto, e che egli stesso si adopera a travolgere. Ora, l'ironia si chiama «divina» proprio perchè sta al di sopra del «fatto» umano; perchè non vuol mutare nulla, anzi si compiace perfino di uno stato di cose che le consente di sorridere; come gli Dei dovevano sorridere degli uomini che pure essi stessi avevano condannati a vivere. L'ironia, dicevo, è un frutto dell'intelligenza, non della passione. E qui sta il limite al quale accennavo: quel non partecipare, quel non combattere, quel rimanersene in disparte, qual trovar motivo di divertimento nelle sofferenze altrui, oltre che nelle goffaggini. Mentre il poeta è egocentrico, l'ironico sovente è egoista (e anche la sua indulgenza è una forma di egoismo, se non proprio di cinismo); e per questo l'estremo dell'ironia è il disumano, così come il sovrumano è l'estremo della poesia. D'altra parte, che i grandi poeti non siano ironici non è un demerito, è una naturale conseguenza della loro vocazione; e il negare l'ironia in Dante, o nel Foscolo, o nel Leopardi, nulla toglie alla grandezza di quegli uomini di genio.

Un amico, illustre e acuto critico, mi ha espresso il suo rammarico per il giudizio un po' aspro da me dato, sempre in quell'articolo, su Anatole France. Anche in questo caso, lo spazio mi aveva costretto a un'affermazione troppo sbrigativa. Vorrei ora osservare che se il France fu scrittore di grande perizia e di indubitabile arguzia, ingiustamente oggi obliato come eccessivamente venne, ancora trent'anni fa, lodato dal suo vasto pubblico, è anche innegabile che egli si servì dell'ironia come di un abito; e — proprio come certi suoi personaggi — portò sempre quello stesso abito fino a logorarlo, e mostrarne la corda. In altre parole, diventò un professionista dell'ironia; e si sa che non c'è persona, alla fine, più insopportabile di quella che vuol ridere o sorridere ad ogni costo, di tutto e di tutti, senza mai un attimo di sosta o di perplessità.

L'ironia è un fiore raro, un fiore di serra, da portare con estrema discrezione. Si potrebbe, del resto, ritenere che ironisti si nasce, come si nasce poeti; ed è quasi impossibile che un uomo venga tanto favorito dalla fortuna, da nascere poeta e ironista insieme. I contrari debbono essere distinti, ben separati: perchè l'ironia corregga talvolta le deviazioni della poesia verso la retorica; e la poesia impedisca, col suo soffio aurato, che il troppo sale dell'ironia isterilisca la terra.

G. B. Angioletti

Autunno: un abito a giacca del taglio originale.

I metropolitani francesi caricano la folla dei manifestanti. (Telefoto)

Grave conflitto a Parigi tra polizia e dimostranti

Migliaia di operai convergono dai sobborghi - Lotta con bastoni, pietre e spranghe di ferro - Cento feriti - Pericolo di sciopero generale

Parigi, 15 settembre.

(M.) - Mentre il governo si prepara a varare il primo carrozzone dei provvedimenti fiscali, approvato stamane in Consiglio dei Ministri, due assalti gli vengono scatenati contemporaneamente contro dall'estrema. Sebbene abbiano un aspetto molto diverso, entrambi sono ugualmente pericolosi.

I comunisti hanno adottato i loro soliti metodi, ormai noti: scioperi e manifestazioni violente. Il risultato è stato oggi una terribile zuffa che ha messo alle prese, per più di tre ore, la polizia e i manifestanti. Questi ultimi sono scesi su Parigi dai sobborghi al nord, a ovest e a sud della capitale, per portare alla sede di una fabbrica nazionalizzata, la Società nazionale di studi e costruzioni di motori di aviazione, un manifesto di rivendicazioni. Mentre una delegazione era salita negli uffici della direzione, gli operai occupavano le strade circostanti e impedivano la circolazione al grido di «Abbasso il Piano Marshall».

La polizia è intervenuta per sfollare ed è cominciata la lotta. Dalle 11,30 alle 15 gruppi compatti di metropolitani armati di bastoni piombati e di mitra, hanno attaccato i manifestanti. I metropolitani erano seicento circa e per ben tre volte sono stati costretti a indietreggiare, battuti dal numero; ma poi, ricevuti rinforzi e tre autoblinde, hanno ripreso il sopravvento.

I manifestanti, dai cinque ai seimila, erano armati di bastoni e anche di sbarre di ferro sottratte alle inferriate che servono di protezione agli alberi, e di pietre divelte dal selciato. Sono stati sparati alcuni colpi di rivoltella. Alle 15,30 gli ultimi manifestanti, che si erano rifugiati nelle case vicine, sono riusciti a sfuggire alla stretta della polizia, ma non pochi sono rimasti nelle mani degli agenti. Da un primo bilancio provvisorio risulta che vi sono stati un centinaio di feriti, tra i quali ventisette agenti.

Stasera l'elegantissimo quartiere di Saint Augustin, che si trova dietro la piazza dell'Opera tra la stazione di Saint Lazaire e gli Champs Elysées, offre l'aspetto desolato di un campo di battaglia e si teme che nuovi disordini possano scoppiare domani. C'è chi non esclude uno sciopero generale a breve scadenza in tutta la Francia quando saranno noti con precisione i duri provvedimenti finanziari che il governo sta per prendere.

Le fabbriche di automobili Renault, che occupano circa trentamila operai, sono in sciopero. Secondo notizie diramate dai sindacati, il 90 per cento circa degli operai ha lasciato il lavoro; la direzione della fabbrica afferma che si tratterebbe solo del cinquanta per cento.

Per dimostrare che lo sciopero è purtroppo giustificato e non dettato da motivi politici, i sindacati fanno osservare che parecchi operai non prendono più i loro pasti di mezzogiorno al refettorio, diventati troppo cari. Molti di essi si accontenterebbero di mangiare un piatto di patate fritte e un pezzo di pane. Si teme l'occupazione della fabbrica da parte delle maestranze.

La situazione è ugualmente tesa negli altri settori: si agitano i ferrovieri, gli operai degli aeroporti, i tranvieri di molte città, i metallurgici della provincia, i minatori, gli edili, i lavoratori portuali e così via.

L'altro assalto contro il governo è più pacifico, ma non meno pericoloso. In una conferenza-stampa tenuta stamane, André Malraux ha annunciato ufficialmente l'inizio della campagna propagandistica del generale De Gaulle per prendere il potere. I partiti, ha detto Malraux, invocano le elezioni, e il Rassemblement du Peuple Français organizza una specie di referendum. Ogni cittadino favorevole alle elezioni deve acquistare un francobollo e inviarlo personalmente al generale a Colombey les deux Eglises. Il francobollo, che è messo in vendita nelle sezioni del partito per cinquanta franchi, rappresenta una marsigliese o la repubblica francese, e sotto c'è scritto: «Per la salute pubblica: sì».

Cosa farà il governo Queuille dinanzi a questi due assalti? Nei corridoi dell'Assemblea nazionale, oggi aleggiava un certo pessimismo. Alcuni gli danno pochi giorni, altri poche settimane di vita. Un indizio, abbastanza sicuro, è nuovamente il corso dell'oro: il napoleone, che era a 5300 franchi ieri e a quattromila in luglio, è oggi a 5650.

La signora Einaudi visita la maestra dei suoi figli

Pinerolo, 15 settembre.

Oggi è giunta, improvvisamente, a Pinerolo, la consorte del Presidente della Repubblica, donna Ida Einaudi. Essa si è diretta alla casa di riposo Jacopo Bernardi dove, da un anno, è ospite la signora Eugenia Mucci, di anni 80, che fu insegnante dei figli dei coniugi Einaudi. Ossequiata dal cav. uff. Tosel, presidente dell'istituto, la signora Einaudi si è trattenuta, per oltre mezz'ora, con la vecchia maestra a cui ha portato il saluto del Capo dello Stato. Ha, quindi, visitato i singoli locali della casa di ricovero fra una vibrante dimostrazione dei ricoverati.

«Vietato ai minorenni»

Gli attori minacciano sciopero

Roma, 15 settembre.

I lavoratori dello spettacolo sono nuovamente in agitazione. Un comitato composto di nomi cari al pubblico, come Titina De Filippo, Nino Taranto, Renato Maddalena ecc., ne spiega i motivi. La questione è sorta dal cartello «vietato ai minori di sedici anni» che, in virtù di una vecchia ed ora riesumata disposizione ministeriale, deve essere affisso in tutti i locali ove si tengono numeri di avanspettacolo; i dirigenti o gestori di locali hanno minacciato di abolire gli avanspettacoli a datare dal primo ottobre p. v., il che significherebbe la disoccupazione per altri lavoratori dello spettacolo.

Un soldato diplomatico

Il generale Clay forse conosce poco i tedeschi ma molto bene i russi -- E' sempre pronto a dare udienza senza formalità -- Il blocco di Berlino gli ha impedito di dedicarsi alla pesca

(Dal nostro inviato speciale)
BERLINO, settembre.

Due cose terrorizzerebbero i berlinesi: la fine del traffico aereo e la partenza del generale Clay. Ma se Clay dovesse venire richiamato, resterebbe perplessa la Germania intera: ad oriente sarebbe giornata di lutto e ad occidente la popolazione incomincerebbe a guardare gli americani con diffidenza. Dubiterebbe della loro parola, non si sentirebbe più sicura. I tedeschi hanno criticato Clay per il modo in cui ha proceduto alla denazificazione — fatica che è lungi dall'essere terminata — e per le direttive impartite per la rieducazione democratica della Germania e per la maniera in cui ha lasciato demolire i grandi cartelli industriali, tuttavia egli è il simbolo ed è l'americano che per profonda esperienza personale conosce i russi meglio di ogni altro. Certi errori si è cercato di spiegarli con la sua mentalità di ingegnere, dove sarebbe stato necessario largo senso di umana comprensione.

Non parla il tedesco

Che Clay conosca i tedeschi, la cui lingua non parla, non si può dire: si è incontrato soltanto con dei capi: non risulta che Mac Arthur parli il giapponese, e pure l'opera da lui svolta in Giappone, sebbene fatta segno a critiche, è gigantesca. Gli ostacoli all'azione di Clay erano tutti pronti al momento del suo arrivo in Germania: Clay non ha potuto agire come il collega Mac Arthur e dei russi non gli è stato lecito infischiarsi. La Gran Bretagna, se ha quasi rinunciato ad esercitare in estremo oriente l'antica influenza, non si disinteressa per nulla dei problemi europei e della Germania, mentre la Francia si fa valere, perchè è potenza continentale europea costretta a preoccuparsi e del pericolo tedesco e del russo.

Il secondo è più sentito, ma il primo è quello di cui si parla di più. Bidault, a sua volta, non amato da Bevin, aveva per Clay una notoria antipatia.

Ma ha forse il Dipartimento di Stato dato al generale carta bianca? Ogni plenipotenziario ed ambasciatore dispone di una certa libertà circa il modo di eseguire le istruzioni ricevute: comunque, le direttive fondamentali sono quelle del governo e non risentono di piccole eventuali deviazioni. Clay è un soldato. Quando un subordinato locale accennò ad eventuali dimissioni del generale nel caso che a Mosca si fossero sacrificati i progetti di riorganizzazione della Germania occidentale, Clay lo smentì sollecito, dichiarando che nella sua carriera militare (ed è sotto le armi da 34 anni) non ha mai omesso di eseguire un ordine; ed ubbidirà anche in avvenire, senza pensare a dimissioni.

Clay ha l'abitudine di parlare franco. A chi gli chiedeva come intendesse reagire alla chiusura di un ponte da parte dei russi, rispose che non poteva trascinare in guerra gli Stati Uniti, perchè a qualcuno sarebbe toccato percorrere trecento chilometri di più. E, invitato ad indicare il responsabile del fatto che il diritto degli americani a raggiungere Berlino per le strade maestre o con la ferrovia non era stato messo bene su carta, disse semplicemente: «Credo che ne sono responsabile quanto qualsiasi altro. All'epoca delle trattative in questione con l'Unione Sovietica, noi avevamo sotto le armi circa tre milioni di soldati e non ritenni necessario autorizzazioni scritte del genere».

Clay è l'erede d'una situazione creata da americani che sapevano soltanto vagamente cosa volessero e non conoscevano i russi (conosciuti viceversa da Churchill) che sapevano esattamente cosa volessero (e si guardavano dal dirlo).

Eccome per i russi tutto sta nel guadagnare tempo, la sostituzione di Clay con Wedemeyer e con Clark e quella di Marshall al Dipartimento di Stato con Foster Dulles, rappresenterebbero intermezzi graditi, dato che i nuovi un tirocinio dovrebbero farlo e un tirocinio esige mesi. Al principio di agosto, l'ultima volta che la stampa sovietica scatenò un'offensiva contro di lui (la partenza del generale avrebbe fatto un bell'effetto mentre a Mosca gli ambasciatori americani sollecitavano udienza da Molotov e da Stalin) Clay commentò laconico: «Il desiderio è padre del pensiero». Apparve poi nei giornali occidentali un comunicato esortante Mosca ad arrendersi alla realtà che l'ottanta per cento della opinione pubblica americana approvava la politica in Germania e che il generale Clay non era l'iniziatore ma solo l'esponente di questa politica. Il comunicato andava all'indirizzo sia dei russi e dei loro corifei che di Sumner Welles e Walter Lippmann, scrittori politici, i quali in America affermano che coi sovietici bisogna negoziare, ma che a Berlino si deve rimanere a tutti i costi pretendendo da Clay la salvezza della capra e dei cavoli.

Mesi addietro si era deciso che all'amministrazione militare dovesse subentrare in Germania un'amministrazione civile e Clay annunciò che in patria si sarebbe riposato dedicandosi alla pesca; invece è ancora l'americano che qui riposa di meno. Tutti i giorni, domenica compresa, entra in ufficio la mattina alle otto e ne esce alle otto di sera. Orario gravoso per la sua aiutante, capitano Margaret Allen che, incapace di resistere al tavolino per dodici ore, verso l'una per un momento si allontana.

Cortese con tutti

L'ambasciatore Murphy è del parere che gli uomini debbano vivere una vita normale e in ufficio un orario ragionevole; e Clay alle volte si reca di persona a deporre sul tavolo del consigliere politico un biglietto col quale, scherzando, l'avverte che non l'ha trovato a posto. Clay scherza, ma nelle faccende serie tempo per scherzare non ne ha: inizia la giornata leggendo i telegrammi della notte; riceve quindi i capi delle varie divisioni e poi i visitatori. Le udienze sono da quindici a venti al giorno. Cortese con tutti, il generale ha simpatia per i giornalisti. Chiunque di noi voglia vederlo, può fare appello ai buoni uffici del capitano signorina Allen e se la via è libera, entra. E' anche permesso chiamare il generale al telefono.

Al circolo della stampa molti dubbi sono eliminati dalle spiegazioni di colui che ha appena parlato con Clay. Magari gli si telefona a casa di notte, sebbene il generale tenga tanto a distinguere la casa dall'ufficio che carte da studiare a domicilio non ne porta mai via. Si racconta che alla sua domestica tedesca, i berlinesi debbano la buona stazione radio americana odierna in quanto avendole Clay domandato se sentisse la trasmissione, la donna rispose di no, perchè la trasmissione era troppo debole.

All'ingresso della casa del governatore montano la guardia due giovanottoni della polizia militare che fanno un saluto con i fiocchi, ma per lo scalone e i corridoi non s'incontrano sentinelle o soldati. Nessuno interroga e nessuno segue, e gli ufficiali russi debbono rimanere veramente stupiti. Chi voglia andare dall'uomo più potente della Germania di oggi non fa che raggiungere la porta indicata all'esterno dal cartello: «Military governator generale L. D. Clay».

Italo Zingarelli

Trionfo della carrozzeria

In nessuna mostra, in nessun concorso d'eleganza sono apparsi modelli così estrosi, intelligenti, attraenti come al Salone dell'Automobile

La succinta guida per il visitatore del Salone dell'Auto, che ieri abbiamo iniziato presentando le nuove creazioni delle dodici fabbriche italiane, grandi e piccole, di autovetture da turismo, partecipanti alla mostra, si è dimostrata bisognevole di un immediato supplemento. La folla che ha gremito il palazzo di Torino-Esposizioni durante l'inaugurazione pomeridiana, e quella ancor più fitta della sera, ha dimostrato che la qualifica di buongustaio dell'automobile, quale il pubblico torinese si è tradizionalmente attribuito, non basta a spostare l'attenzione delle masse verso i miracoli della bella meccanica motoristica, neppure la più audace e rivoluzionaria. La bella certosina sezionatura della «500 B» nuda; il motore della 1100 sezionato ed aprente le proprie viscere a libro pur rimanendo in funzione; le innovazioni tecniche della «750 Siata» esposta greggia e senza cofano, sono state ininterrotti centri di attrazione per folle di curiosi e di competenti. Ma per la gran massa l'automobile è oggi, più che ieri, un problema di carrozzeria, o almeno la provocazione di un giudizio che l'osservatore limita, il più delle volte, alla carrozzeria.

Ciò è logico da un lato, in quanto Torino sa ricordarsi di essere non soltanto la culla della tecnica automobilistica, ma anche la città del buon gusto e della moda contemperate col buon senso. Ed è, d'altro lato, confortevole, proprio come indice di quella coscienza automobilistica che si ritiene associata con la maturità civile di un popolo. Il considerare l'automobile, anzitutto e soprattutto, per le sue doti di bel recipiente atto a contenere persone in carne ed ossa, viaggianti con tutte le loro esigenze di comodità, di sicurezza, di abitabilità, di visibilità (e aggiungiamo pure di vanità) è, in fondo, sostanzialmente giusto, e denota una confidenza col fenomeno automobilistico in generale di cui non ci si può che rallegrare, data l'enorme e capillare massa d'interessi che gravita sulla produzione automobilistica e collaterale.

E' perciò urgente che sospendiamo il giro tecnico del Salone, ieri iniziato, per parlare delle carrozzerie, anche se la moltitudine delle vetture esposte c'impedirà la citazione singola o la descrizione di dettaglio, costringendoci ad una sintesi panoramica delle tendenze in atto o affioranti.

Il Presidente Einaudi in visita al Salone: l'ing. Bono della Fiat gli fornisce schiarimenti tecnici.

Premesso che nessuna mostra di carrozzeria per autovetture, tra le molte visitate in Italia e all'estero, e nessun concorso di eleganza carrozziera, ci sono mai apparsi così belli, precisiamo subito che questa impressione non deriva affatto dal trovar raffinata o sublimata una determinata scuola, improntata a quel determinato stile che nell'immediato anteguerra si usava definire «all'italiana». Si è giunti al punto in cui la bellezza proviene proprio dalla varietà: il mondo è bello perchè è vario. Pochi anni fa, per lodare la creazione d'un maestro carrozziere, la si definiva: vettura dalla linea inconfondibilmente italiana. Ed era vero: il giudizio era condiviso e apprezzato anche dai conoscitori esteri. Oggi è difficile che, in presenza di una bella vettura, si possa di primo acchito classificarla con certezza per italiana, salvo casi speciali che portano una vera impronta personale, o un più accurato esame che riveli quella cura del dettaglio e della finitura che caratterizza appunto la nostra produzione.

Intendiamoci: non che le nostre vetture si siano spersonalizzate, adagiandosi in uno standard costruttivo internazionale: al contrario non sono mai state così estrose, intelligenti e attraenti. Ma hanno abbandonato ogni pregiudizio di scuola, assimilando il buono o l'interessante a volta a volta alle fonti più disparate — alcune delle quali, a vero dire, costituente un cavallo di ritorno di fortunati ma sporadici tentativi italiani. Il tutto adattato con insuperabile maestria ai nostri caratteristici gusti, che sanno molto bene distinguere il vistoso dal ciarlatanesco, e alla base media assai ridotta (in confronto ai colossi americani) dei nostri «chassis»: problema quest'ultimo assai delicato, dato che molte soluzioni son legate alle dimensioni assolute del corpo umano, e non possono semplicemente essere proiettate in scala.

Qualche esempio. Si è a lungo discusso sul cosiddetto muso all'americana. Oggi non lo si discute più: lo si è adottato come tema fondamentale, migliorandolo, mitigandolo o razionalizzandolo con le più indovinate variazioni. Il vecchio radiatore si è definitivamente vergognato di palesare la propria esistenza: maschere e calandre si sono fuse coll'avantreno, mimetizzate, frazionate (questa è tendenza nuova) in diversi elementi, anche a costo — come in una curiosa vettura che lasciamo al lettore di scoprire — di raffigurare con abbondante realismo gli occhi il naso e la bocca di una specie di simpatico mostro.

Anche più spiccata, per la varietà di soluzioni cui ha dato luogo, la tendenza assimilatrice nel dorso e nelle code. Il padiglione della guida interna foggiato posteriormente a belvedere con unica finestra semicircolare partente dai fianchi, tipo Studebaker, ha incontrato molte simpatie e molti ingentilimenti; ma altrettanto diffuse sono le berlinette a posteriore raccordato, con lunetta piana, o le foggie a coda piena parabolica; qualche ritorno si avverte anche per la poppa marina, emergente dai parafanghi aerodinamici che sembrano avvolgere le pale di un ottocentesco battello lacustre.

Del resto, nella stessa architettura generale della vettura, questa nuova e spregiudicata varietà d'iniziative ha dato i suoi buoni frutti: oggi è egualmente «italiana» la vettura tradizionale a quattro comodi posti, come la vettura affusolata e penetrante a posti sfalsati per riduzione della larghezza, o la minuscola «due posti» con sedile posteriore di fortuna (non più limitata ai cabriolet, ma estesa alla berlina), o la solenne «sei posti» in due file di tre, con guida laterale o al centro, o infine la scanzonata «giardinetta», realizzata da molte buone firme un po' su tutti i telai, dalla Topolino alla Jeep, dalla «1100» all'Aprilia, anche con rivestimenti interamente metallici.

Cabriolets e cieli apribili non hanno statisticamente avanzato sulle loro posizioni, pur mantenendole quanto basta per pigmentare pittorescamente la moltitudine di macchine: in compenso compare qualche esemplare di una tendenza nuova: la luce delle porte e delle finestre che risvolta in parte sull'alto, a detrimento del tetto. Unitamente al parabrezza molto alto e inclinatissimo, e ad una generosa e pure inclinata luce posteriore, ecco un autentico «belvedere», senza bisogno di scoperchiabili, forse più pratico di questi. Lodevole in ogni caso la generale tendenza a migliorare la visibilità e l'abitabilità, in confronto ai penultimi modelli.

Anche nelle tinte, varietà e spregiudicatezza hanno beneficamente giocato. E' tramontato il «tabù» che identificava macchina signorile con macchina scura. Tutti i colori dell'iride, nelle più impensate combinazioni, sono rappresentati: e davanti alle più autorevoli e costose vetture laccate color petrolio (di gran moda) o ciliegia, o ciclamino o cobalto o verderame, più nessuno si scandalizza.

Un ultimo accenno al progresso degli accessori, specialmente nei comandi a distanza: dal cambio sotto il volante (anch'esso d'origine americana) agli alza-cristalli, alza-capote, alza-cofano, apricode o addirittura apriporte idraulici od elettrici.

Aldo Farinelli

Sorpresa ai campionati di tennis

Del Bello eliminato

Milano, 15 settembre.

Giornata quanto mai ricca di gare interessanti e di ottimi risultati, la terza dei campionati italiani assoluti di tennis. Nel singolare maschile con la disputa degli «ottavi di finale» si è registrata una grossa sorpresa. Marcello Del Bello è stato eliminato in quattro partite da Scribani. L'azzurro, che non sta attraversando un buon periodo di forma, non è riuscito a centrare i suoi colpi per le pessime condizioni delle palle. Del Bello, il cui gioco lineare e potente ha bisogno di palle regolari, a lungo andare si è innervosito ed è rimasto in balìa dell'avversario. Negli altri incontri niente di imprevisto.

Singolare maschile (ottavi di finale): Scribani b. Marcello Del Bello 6-2, 3-6, 6-1, 6-4; Gori b. Centonze 6-4, [illegible], 1-6, 2-6, 6-4; Canepele b. Merlo 6-2, 6-3, 6-3; Medici b. Gardini 6-2, 0-6, 6-4, 6-3; Rolando Del Bello b. Chitarin 6-3, 6-2, 10-8; Sada b. Scaunich 6-2, 6-4, 6-1; Pautassi b. Folli 7-5, 6-1, 6-2; Cucelli b. Caccia 6-2, 6-1, 6-2.

Singolare femminile (quarti di finale): Manfredi b. Bossano 6-2, 6-0; Migliori b. Paganelli 6-2, 6-4; Bologna b. Marocco 7-5, 6-3; Bossi b. Maino 6-3, 6-0.

Doppio femminile (quarti di finale): Annigoni-Bologna b. Garzelli-Pusteria 6-1, 6-1; Armolo-Tonolli b. Amigoni-Coppo 6-2, 6-3; Bossano-Paganelli e Maino-Balcarenghi 11-9, 6-4 (interrotto).

Doppio maschile (ottavi di finale): Quintavalle-Caccia b. Centonze-Scribani 6-0, 6-4, 4-6, 6-3; Medici-Pautassi b. Canepele-Martinelli 6-4, 6-3, 3-6, 6-2. - Quarti di finale: Cardinelli-Rolando Del Bello b. Merlo-Scaunich 11-9, 6-4, 6-4; Baccarini-Chitarin e Marcello Del Bello-Gori 6-3, 7-5, 4-6, 5-5 (interrotto); Cucelli-Sada b. Valcarenghi-Mei 6-2, 6-2, 6-4.

Si cerca un'intesa tra società e calciatori

Milano, 15 settembre.

Domani sera alle 21 si riunirà, presso la sede della Lega Nazionale, la commissione federale per i rapporti economici con i giocatori. Alla riunione interverranno ufficialmente il comm. Novo e l'avv. Mauro per la presidenza federale. Questa si adoprerà affinchè le società aumentino i minimi di stipendio specialmente per migliorare le condizioni dei calciatori di serie B che non fruiscono degli emolumenti percepiti dai colleghi delle maggiori squadre. La vertenza che sarà trattata domani non avrà niente a che fare con la questione dei premi di reingaggio che assilla attualmente parecchie società.

I rappresentanti della Associazione calciatori presenteranno le loro richieste, che comprendono, fra l'altro, l'abolizione dei massimi. Si opera di giungere alla risoluzione della vertenza, e comunque, in caso di rottura, l'Associazione calciatori renderà immediatamente nota al pubblico la portata delle richieste dei giocatori e impartirà le disposizioni per la astensione degli associati dal prestare la loro opera presso le varie società.

I cecoslovacchi in testa nella Sei Giorni motociclistica

Sanremo, 15 settembre.

La seconda giornata della «Sei giorni» motociclistica internazionale è stata favorita da un tempo magnifico, cosicchè, nonostante la maggior durezza del percorso, che portava i corridori fino ai colli di Melogno (m. 1027), d'Oggia (m. 1177) e Langan (m. 1437), si sono avuti meno ritiri e meno incidenti di ieri. Ad ogni modo la fatica è stata ugualmente aspra, e alla fine della giornata erano segnalati quattordici abbandoni. L'unica concorrente femminile, l'inglese Olga Kevelos, cadeva nel primo tratto da Ospedaletti ad Arma di Taggia, producendosi la probabile frattura di un polso e forse di un piede.

Oggi i migliori sono stati gli inglesi, mentre tra gli italiani si sono messi in evidenza Masserini e Bandirola.

Ecco le classifiche dopo la seconda giornata:

Trofeo Internazionale: 1. Cecoslovacchia, penalità 0; 2. Inghilterra 3; 3. Belgio; 4. Austria; 5. Italia.

A Mirafiori, pubblico numeroso per la nona serata di trotto che si imperniava sul Premio Salone dell'Automobile (L. 300.000, m. 2000), al quale hanno partecipato sei cavalli. Ad una sollecita partenza, passa a condurre Nimbo d'oro, seguito da Filottete, mentre i cavalli del secondo «start» eliminano ben presto i venti metri di svantaggio. Piemonte, di Gonella, alla sua quarta vittoria consecutiva, appare ben presto padrone della corsa e vince facilmente, segnando 1'31"1/10 al chilometro. Lotta serrata per le piazze, decisa dalla fotografia, che dà secondo Nimbo d'oro; 3) Dedalo; 4) Filottete; non piazzato Osnago; squalificato Gran Vela. Totalizzatore 17, 19, 15; accoppiata 28; duplice 31.

La Film Universalia

ringrazia da queste colonne coloro che si sono associati alla vittoria del film italiano «La terra trema» di Luchino Visconti, presentato alla IX Mostra Internazionale d'arte cinematografica, a Venezia.

Orgogliosa e lieta di aver presentato il film italiano che, per merito di Visconti, è stato classificato nella competizione internazionale al fianco dei film di Olivier, Ford e Flaherty, la Film Universalia si compiace di comunicare che il lavoro inteso ai progressi qualitativi della cinematografia italiana, continua.

Ai risultati sottolineati dalla critica di tutto il mondo e dalle richieste dei mercati esteri, si conta di aggiungere, entro il corrente anno, quelli che, nell'attivo del capitolo cinema sulla bilancia commerciale, saranno indicati dalle cifre del mercato internazionale.

Nell'occasione la Film Universalia annuncia i seguenti dati sulla sua produzione in atto e in programma:

1) - sono ultimate a Roma le riprese del film «Gli ultimi giorni di Pompei». Il regista L'Herbier è rientrato a Parigi. Di questo film sono in corso di preparazione le edizioni italiana, francese, inglese.

2) - Il 25 del mese corrente avranno termine le riprese del film «Fabiola» a Roma, iniziate il 2 febbraio c. a. Seguiranno 15 giorni di lavorazione a Verona per le scene dell'Arena e il film passerà al montaggio. Di «Fabiola» si preparano le seguenti edizioni: italiana, francese, inglese, spagnola, americana, tedesca e turca. Il film «Fabiola» sarà presentato prima di Natale in contemporanea in Europa e precisamente, oltre che in tutta Italia dalla Warner Bros, anche dalla Franco London Film Export, nei seguenti Paesi:

a) - Francia: il 15 dicembre all'Opera di Parigi con l'intervento delle massime Autorità Italo-Francesi; il 17 dicembre a Parigi nei cinema Gaumont e Rex.
b) - Danimarca: il 17 dicembre al Tivoli di Copenaghen.
c) - Belgio: il 17 dicembre al Metropole di Bruxelles.
d) - Svezia: il 17 dicembre a Stoccolma.
e) - Olanda: il 17 dicembre al Théatre du Tuschinsky di Amsterdam.
f) - Svizzera: la prima settimana di gennaio in tutte le grandi città.
g) - Spagna: in occasione del Capodanno a Madrid al Palacio de la Musica e in tutte le grandi città.

3) - Il 7 settembre sono finite le riprese del film «Guarany» in Brasile. La troupe è in viaggio per rientrare in Italia. Alcuni tecnici sono rimasti a Rio de Janeiro per il doppiaggio dell'edizione brasiliana. Di questo film sono in corso di preparazione le edizioni italiana, francese, portoghese.

4) - Si stanno preparando le edizioni italiana, francese, americana del film «La terra trema», presentato a Venezia.

5) - Il regista Rossellini ha finito di girare il film «La macchina ammazzacattivi» che è, attualmente, al montaggio.

Il secondo gruppo della produzione Universalia 1948-1949 è in fase di preordinamento.

Il 25 settembre c. a., si trasferirà a Roma il regista René Clair per iniziare il film che egli prepara da sei mesi, sul mito moderno dell'uomo dannato.

Entro il prossimo mese di ottobre è atteso a Roma il regista Jacques Becker, per l'ultima fase di preparazione dell'annunciato film «Il piccolo Dagrello».

Nuovi documentari d'arte, turistici, scientifici sono in preparazione.

Film UNIVERSALIA S. p. A.
ROMA
SALVO D'ANGELO
Produttore

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTASI rottame carterallumimio lotto minimo una tonnellata. F.A.L., via Maria Bricca 16 - Pianezza Torinese. 49881

ACQUISTEREI pressa idraulica tavola 1,50 tonnellate 900 con pompa. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino.

A lamiere ondulate, nere e zincate nuove occasione cassette lamiera vendo, Parma 1.

ARGANI orizzontali, verticali, macchine, attrezzi cantiere, R.I.P., Orbassano 86, tel. 33-080. 93509

BAGNI, lavabi, scaldabagni, occasioni, istallazioni. Idraulica, Anselmo 19. Telef. 62-508.

BILANCERI, cesoie grignoleuse e a mano, seghetto Thil, smerigliatrici pulitrici, alberi pialle filo, paranchi, piani, righe prismatiche, parallele riscontro, utensili Impero, stradatrici, scalcinatrici, magli, macchine legno o metalli liquidiamo rateale cambio merce. Via Tiepolo 10 bis. 49916

BILICI, bilance, stadere, comuni, automatici. Prezzi liquidazione. Giovenale, S. Chiara 5. Tel. 44-069.

CALDAIE Cornovaglia mq. 42 pres. 7-23, 7,5, 22 pres. 6 nuovo impianto vendo. Telef. 82-845.

CANTINE, impianti completi. Capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini.

CARTA acquista contanti Casa Editrice ottima qualità calandrata 70 100 quintali trenta, inviare campione prezzo. Scrivere cassetta 8000 SPI. Torino. 83161

CERCASI compressore ammoniaca 50.000 frigorie ora, perfetta efficienza. Scriv. cassetta 9233 SPI. Torino

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacel, Giolitti 18. Telefoni 43-893, 33-533. 90014

DISPONGO 3.000 q.li pali 3-7 metri lunghezza, lire 450 quintale; 2.000 q.li legna dolce selvatico sul vagone 300 quintali. Siri Angelo, Carcare (Savona). 95672

DISPONIBILE 4 giorni settimana con motocassone grossa accetterei qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6000 SPI Torino. 49606

ELCON fabbricazione fili avvolgimento motori elettrici doppio cotone, smalto cotone, smalto seta, due seta, merce pronta. Via Tiziano 15. Telef. 66-608.

FABBRICA copertoni impermeabili d'ogni genere (teloni), copertoni speciali per trasporto uve, mosti, compra-vendita copertoni usati, riparazioni. Musso, c. Francia 196

FILATURA [illegible] e marchinario torcitura cordame installazione completa buono stato acquisteremmo. Offerta dettagliata casella postale 1056, Milano.

INDUSTRIA chimico-farmaceutica attrezzata, ampi locali, valente tecnico, eseguirebbe studi lavorazioni farmaceutiche chimico-industriali conto terzi, eventuali altre combinazioni. Scrivere cassetta 1933, SPI, Torino. 39034

LA Ditta Fiovanotto vende carbone fossile Coke industriali riscaldamenti legna ardere prezzi miti pronta consegna domicilio. Artisti 8. Telef. 81-215, 70-083.

MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Sipator, Beccaria 9, telefono 52-810. 90164

MERCIAIE per le vostre forniture di materiale occorrente ricoprire bottoni stoffe [illegible] dal grossista Bosco, Carlo Alberto 18.

OCCASIONE vendo legname costruzioni ottimo stato. Scrivere cassetta 6147 SPI Torino. 66010

OCCASIONE 600 mila trattabili vendesi gruppo completo pastificazione [illegible]. Scrivere Pradella, Giordana 1 - Tel. 42-391.

OCCASIONE vendo motore elettrico Berti due cavalli a mezzo montato su sfere seminuovo Berrone, via Pal. Città 19 dalle 14 alle 16.

PRESSA idraulica verticale 4 montanti tonn. 200 circa vendesi occasione Olivetti Ivrea. 38992

PRIMARIO negozio abbigliamento femminile centralissimo, accetterebbe concessione vendita pellicce rie maglierie pelletterie calzature ecc. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. 67907

PUNTATRICE Kw 12, tornio lamiera medio, cesoia m. 2, occasione, [illegible] stato cercasi. Scrivere cassetta 3065 SPI Torino.

RETTIFICA idraulica Naxos-Union per alberi a gomito come nuova adatta per grandi lavorazioni vendesi. Rivolgersi via Lombroso 2.

RITAGLI lamiera comune, decappata, assortimento 5-30/10. Via Feletto 54 - Tel. 23-570.

ROTTAMI rame acquista piccole, grandi partite. Elcon, v. Tiziano 15.

ROTTAMI, forniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 6. Telef. 21-056.

SMOOTH-ON-I cemento metallico americano ripara tutto. Indispensabile in ogni casa, officina, fonderia, ecc. Lattina propaganda con istruzioni illustrate inviando L. 150 a R.I.P., Orbassano 86. 95590

SUPER Dasca. Bilance, affettatrici, bascule, tritacarni, tritaghiaccio elettrici. Pagamento rateale. Bessone, Sant'Anselmo 3.

TESSITURA in Torino eseguo per conto terzi orditura bobinatura fattura stoffa. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. 46991

TUBI ghisa, lucernari, chiusini, bocchette. Richelta, corso San Maurizio 12. 93144

VENDESI occasione tavole armatura puntali, antenne. Via Don Bosco 66, Sacchetti. 67102

VENDESI pressa idraulica, torchietti, mescolatrice. Tel. 35-601.

VENDESI 2 trasformatori isolamento aria 6000 A. 500 Volts 70 rispettivamente 100 Kwa pronti. Scrivere cassetta 3006 SPI Torino.

VENDO 5 botti ottime capacità 30 brente circa. Scrivere cassetta 6116 SPI Torino. 66840

VENDONSI forti partite lamiere ondulate zincate e nere, rete metallica zincata. Tubi stufa, tubazioni ferro. Barera, corso Francia n. 200. Telef. 73-514. 94856

2 ARTICIANATO L. 35 p. p.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.

MINETERIA ottone, bisotteria, moda, anche piccoli quantitativi, eseguisco su ordinazione. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino.

RINOMATE macchine caffè espresso Imperia. Prezzi fabbrica. Principessa Clotilde 43.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ACQUISTO panetteria forno provincia pagamento dilazionato garanzia cascina pagando massimo interesse. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. 28646

AFFITTASI negozio radio elettricità via commerciale centralissimo. Scriv. cassetta 3416 SPI Torino

A Sommariva Bosco vendo esercizio stabili uso albergo ristorante adatto famiglia. Gallo, via Cavour 10. 67201

AVVIATISSIMO articoli fotografici con laboratorio su corso, giocattoli scientifici, cedesi. Tel. 34-971.

BAR Bottiglieria Centrale sotto portici forte reddito fondi [illegible] 1.300.000. Demarchi, Pescatori 13. Telefono 82-065. 98014

BOTTIGLIERIA, 10 giochi bocce, buon reddito, 1.300.000, Acchiardi, settembre 58 95403

CASEIFICIO moderno 150 q.li giornalieri attrezzatura completa vendesi 25.000.000. Demaestri, Giolitti 4. Telefono 44-053. 90010

CAUSA decesso [illegible] fabbrica bene avviata tinture prodotti calzature. Ditta Remi, via Bava 1 bis.

CAUSA espatrio cedo cicli [illegible] sori distributori benzina [illegible]. Urat, via Giolitti 10.

CAUSA espatrio cedo saldatura Fort attrezzatissima scuola [illegible] autogena occasione buon rendimento. Fort, via Lombardore 4, Torino. 49705

CAUSA malattia urge vendere mulino attrezzatura moderna produz. 300 q.li giornalieri con casa et terreno 35.000.000, Poletti, Giolitti 4.

CEDESI affittasi attrezzata fabbrica cerchioni per biciclette con cromatura, nichelatura, zincatura. Eventualmente cercasi correntista o socio. Corso Tassoni 50.

CEDESI grande negozio con alloggio signorile. Celestino, via Mazzini 31. Scrivere cassetta 6241 SPI Torino. 67097

CEDESI licenza maglierie biancherie cravatte guanti. Scrivere cassetta 1008 SPI Torino.

CEDESI panetteria forno elettrificato forte lavorazione in Savigliano, corso Roma 43. Tel. 334.

CEDESI subito attrezzatissima avviatissima officina fabbro. Protto, Quintino Sella 94. 49093

CEDESI piccolo laboratorio materie plastiche. Tel. 21-256 ore 13-14.

CEDESI negozio parrucchiere signora con profumeria causa espatrio. Telefonare 47-608.

CEDESI officina meccanica mq. 60 esente affitto mesi 40. Tornio trapano autogeno gasometri. Attrezzi vari. C. Capelli 33.

CEDO laboratorio centralissimo bambole oggetti vari imitazione ceramica, compresa ricetta, sicuro guadagno, 270.000. Telefonare 42-913 ore 11-12. 67909

CERCO burrificio in Torino. Telefonare 35-161 ore 8-11 14-21.

CROMATURA avviatissima attrezzatissima vendesi per trasferimento. Scriv. [illegible] 8054 SPI Torino.

DISPONENDO elegante negozio centrale abbigliamento con soprastanti locali tratterei combinazione sartoria, pellicceria, genere affine. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino. 67006

DISTINTISSIMA signora già proprietaria elegante negozio abbigliamento praticissima commercialmente amministrativamente assumerebbe gerenza massima autorevoli referenze. Scrivere cassetta 8023, SPI, Torino. 83101

DOTTO.SSA farmacia accetta gestione o acquista farmacia possibilmente non unica, cittadina o paese con ferrovia anche riviera. Scriv. cassetta 44 H, Sipra, Torino.

DROGHERIA profumeria gran lusso centrale forte reddito, alloggio cedesi causa stanchezza trent'anni stesso esercizio. due milioni. Demarchi, Pescatori 13. Tel. 83665.

ESERCENTI! Cessioni rilievi valutazioni volturazioni. Perito giurato Cabutti, via Consolata 2.

INDUSTRIA meccanica efficientissima cerca finanziatore dodici-quindici milioni maggiore sviluppo importanti lavori, eventualmente interessamento commerciale o amministrativo. Rivolgersi notaio Paglieri, Pietro Micca 18. 47171

OCCASIONE cedesi locale uso macelleria agnelleria centrale. Schileo, San Secondo 32. 50213

PANETTERIA, pasticceria forno, 6 quintali negozio, rimettesi. Acchiardi, settembre 58. 95403

RILEVEREI negozio paste granaglie con alloggio. Dettagliare condizioni. Cagnotto. Mirafiori.

RILEVEREI caffè, bar, bottiglieria vini, latteria. Scriv. cassetta 9233 SPI Torino. 95403

RILEVEREMMO drogheria, commestibili, rivendita pane. Scriv. cassetta 9233 SPI, Torino. 95403

SAVONA. Cedesi agenzia affari negozio centralissimo anche vuoto. Scriv. cassetta 24 B, SPI, Torino.

TORINO, cinema incasso mensile 500.000 vendo contanti 7.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 49977

URGE cedere attrezzatissima redditizia piccola fabbrica pasticceria estesa clientela buon affare. Telefonare 73-544. 49913

VOLTURAZIONI, licenze commerciali pratiche rinnovo nuove licenze caffè bar panetterie latterie generi alimentari diversi. Demaestri, Giolitti 4. Tel. 42-053. 90010

300.000 vendo tinto stireria retro abitabile. Telef. 61778.

[illegible] dispone per combinazione sociale o cauzione ex-industriale cinquantenne distinto colto energico organizzatore commerciale contro adeguato stipendio interessenza dignitoso lavoro seria Ditta. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABITABILI subito, due belle soffitte centrali disimpegnate, vendo. Telefonare 772-691. 49884

ACCHIARDI Settembre 58 vende negozi, alloggi, uffici occupati via Cernaia 25, v. Frejus 59, c. Inghilterra 77 Disponibili: via Colombo 47

ACQUISTASI casa signorile civile centrale semicentrale 15-20.000.000. Ferrero, Giolitti 41. Tel. 81-558.

ACQUISTEREI cascina 30-50 giornate irrigua dintorni Torino comodità comunicazioni possibilmente con civile. Scrivere cassetta 9226, SPI, Torino. 91203

ACQUISTEREI casetta tre-cinque camere oppure 1000 mt. terreno fabbricabile. Scrivere dettagliando cassetta 6229, SPI, Torino.

ACQUISTEREI zona Francia villetta anche sinistrata. Scrivere cassetta 8104 SPI, Torino. 43297

ACQUISTO affitto alloggio 5 camere più servizi in villa paraggi piazza Rivoli Bernini Statuto. Scrivere cassetta 8104 SPI Torino. 83798

ACQUISTO alloggio libero oppure casa con alloggio libero minimo 6 camere più cucine, centralissimo con ascensore termo centrale, specificare indirizzo, esclusi mediatori. Scriv. cassetta 5022 SPI Torino.

ACQUISTO direttamente casa possibilmente centrale 10-30.000.000. Scrivere cassetta 2236 SPI Torino.

ADIACENTE via della Regina vendesi immediato realizzo casa 62 camere 5.100.000 Ollino S. Maurizio 53

ALLOGGETTI termo ascensore liberi sblocco vendonsi. Fratelli Bandiera 8. 38846

ALLOGGI liberi signorili migliori zone altri periferici centrali convenienti vende ACVI, Sanlagostino 5.

ALLOGGI liberi vende direttamente Amministrazione. Provana 3, angolo Del Mille. 46041

ALLOGGI moderni vuoti zone misure varie vende Cabutti, via Consolata 2. 95109

ALLOGGI, rara occasione vendonsi occupati. Via Torricelli 41. (16-17).

BELLA casetta 2 alloggi, bagni, garage, vendesi, libera. Nelli, Garibaldi 10. 50077

CASA centrale, signorile, divisibile, 130 camere, 95.000.000. Altra 100 camere, 19.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

CASA in costruzione Campidoglio una tre camere cucina disimpegni vendesi. Scrivere cassetta 8804 SPI Torino. 49005

CASA 4 camere giardino garage libera, altra occupata vendo. Via Puccini 18, Nichelino. 49000

CASA semicentrale 62 camere grande locale industriale vendesi 4.800.000. Telef. 23-750.

CASA palazzina su corso, p.za Rivoli, cinque alloggi, giardino, autorimesse, vendesi. Occasione! Acchiardi, Settembre 58. 95403

CASCINA Vercellese 170 giornate affittata 4 q.li vendesi 30.000.000, Moncalvo 18 giornate rustico civile 4.500.000, altra 8 giornate rustico 1.900.000. Demaestri, Giolitti 4, Telef. 42-053. 90010

CASE palazzine locali zone varie vendo. Cabutti, via Consolata 2.

CASETTA 7 camere acqua potabile orto pressi Bra vendo 350.000. Scriv. cassetta 152 R, Sipra Torino.

CEDESI camera cucina mobiliata. Rivolgersi portinaia, Lecce 1.

CRIMEA: villa libera, lussuosissima, 18 vani, giardino, 16.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

CITTA' Giardino prenota villette tutti confort. Consegna primavera, pagamento lunga rateazione, posizione splendida. Tram 9, 10. Sieca, Vespucci 44. 38784

COKE metallurgico, antracite ovoli, fossili per riscaldamento. Interpellateci, risparmierete. Metalcarbon. Tel. 44.000. 94841

CON alloggio libero 5 vani vendo [illegible] signorile 12 vani prossima Torino, bel giardino, comodità ferrotranviarie, conveniente. Scrivere cassetta 6137 SPI Torino.

CONTANTI acquisto casetta periferica minimo sei camere. Merceria, Galvani 14. 67030

CORSO Oporto 58, alloggi occupati convenientemente vendonsi. Ore 16-18.30. 95347

CORSO Peschiera 212 vendesi alloggetti signorili liberi sblocco. Ore 15-16. 66013

GRANDE negozio alloggio 1° piano vendonsi occupati. Portinaia, San Massimo 47 ore 16-17. 38847

MEDITERRANEO 98 vendesi alloggio modernissimi marmi ascensore lavanderia liberi da contrattare locazione. Visibili 16-17. 29022

MERCATI Nuovi alloggetti moderni esentasse convenientissimi vendonsi [illegible] liberi sblocco. Montevideo 8, pomeriggio. 67062

NEGOZI magazzini occupati vendonsi convenientissimi zona precollinare. Via Val S. Martino 2. Ore 15-17. 77479

TERRENO precollinare, mq. 5000 annessa casetta libera due camere, 1.300.000. Rag. Furbatto, piazza

UFFICIO immobiliare cerca collaboratori, offerenti vendita cascine Piemonte, divisione mediazione. Scrivere cassetta 3017 SPI Torino.

URGE vendere alloggio 3 camere vicino stazione Porta Nuova. Scrivere cassetta 2947 SPI Torino.

VENDO direttamente alloggio libero subito signorile 4 camere servizi corso Umberto adatto anche uffici. Telef. 43-364. 50171

VENDO libere 2 camere entrata giardino, esclusi intermediari. Beaulard 6. 50006

VENDO vicinanze Canale casetta nuova 4 camere ammobiliate con portico giornate 4 ½ terreno libera subito. Scrivere cassetta 8080 SPI Torino. 83170

VENDO terreno mq. 5000 corso Orbassano zona Fornaci, oppure permuto con altro mq. 3000 circa zona Orbassano Francia San Paolo. Telefonare 50-826. 49667

VENDONSI alloggetti 2 3 4 camere 5 soffitte, casa tre piani, esentasse, angolare, riscaldamento centrale, liberi sblocco, corso Moncalieri 198. Amadeo 1. Visibili 15-18.

VENDONSI alloggi ricostruiti centrali liberi subito 4-5 piano. Telefonare 45-196. 38683

VENDONSI alloggi moderni due, tre camere servizi. Racconigi 794. Liberi sblocco. Visibili 16-17.

VENDONSI Dislone 5 alloggi in casa signorile 2-3-4 camere cucina, liberi sblocco. Visibili ore 14-15.

VIA Buniva 17, alloggi diversi, botteghe primordine vendonsi. prezzi imbattibili. 95300

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

ACQUISTO affitto locale mq. 400 a 700. Scrivere cassetta 197 R, Sipra, Torino. 95535

AFFITTANSI locali industriali Borgo Vittoria m. 1000 metà coperti forza. Telefono 44-806. 67055

AFFITTASI vendesi stazione Dora terreno fabbricabile cintato mq. [illegible] Telefonare [illegible].

CEDESI affitto ufficio, locale centralissimo indipendente. Scrivere cassetta 6700 SPI Torino 67186

LOCALE uso laboratorio cercasi mq. 100-150 suddiviso od unico purchè luminoso, pianterreno, 1° 2° piano. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino.

LOCALI terreno nuova moderna costruzione adatti uffici, negozi, ecc., fino a mq. 230 circa superficie utile, fittansi località privilegiata Venezia anticipo 5 annualità fitto. Rivolgersi Piero Rigatti, Campo Manin 4083, Venezia.

OFFRO camera indipendente gabinetto gas, adatta studio pittura. Scrivere cassetta 6990 SPI Torino.

SAN Paolo cerco magazzino 40-80 mq. anche secondo piano. Scrivere cassetta 6146 SPI Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTEREI oppure acquisterei alloggio libero entro pochi mesi 3-4 camere accessori in casa civile zona S. Secondo o vicinanze. Telefonare 64-344. 99096

AFFITTEREI camera cucina buona entrata. Gonella, Fossata 3.

AFFITTEREI camera cucina possibilmente centro, buona entrata. Scrivere cassetta 6055 SPI Torino.

ALLOGGIO signorile 5 vani Milano Porta Romana, permutasi con analogo Torino. Scrivere cassetta 1002, S.P.I. Torino. 90019

CAMBIO alloggio centrale 2 camere cucina cucinino gabinetto con altro di 4 camere più servizi. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

CAMBIO 2 camere, cucina, entrata, bagno, ascensore, telef., forza, termo, [illegible] corso Lecce con 4-5 [illegible] accessori possibilmente garage, paraggi Castello Porta Nuova, Valentino, pagando differenza, volendo triennio anticipato, partecipando ripristino, oppure concedendo prestito, massima correttezza, ore ufficio. Telef. 48-734.

CEDESI alloggio riccamente ammobiliato via Roma, 6 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 2280 SPI, Torino. 28091

CEDO appartamento centrale [illegible] 5 camere servizi forza telefono rilievo mobilio. Tel. 85-105.

CERCASI affitto alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere cassetta 3000 SPI Torino. 40910

CERCASI alloggetto 2 camere bagno cucina zona Crocetta vuoto o ammobiliato. Tel. 71-309 dalle 12 alle 14. 49730

CERCO camera cucina oppure camera vuota paraggi Francia. Scrivere cassetta 3116 SPI Torino.

CERCO in affitto casetta tre camere con terreno, raggio Km. 15 da Torino. Scrivere cassetta [illegible] S.P.I., Torino. 99095

ESPATRIANDO cedo miglior offerente rilievo mobili alloggio centrale 8 camere servizi divisibile, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6231 SPI Torino. 67075

IMPIEGATO 1° cerca alloggio 3-4 ambienti paga buon affitto. Telefonare 43-554. 85100

OFFRO 300.000 animentabili e affitto aggiornato per alloggetto preferibilmente zona Statuto o centrale. Scrivere cassetta 7000, SPI, Torino.

OFFRO locale ufficio magazzino telefono forza, uso rappresentanze ufficio commerciale o recapito se collaborazione. Telef. 51-732.

OFFRO 900.000 animentabili 2-3 camere servizi. Scrivere cassetta 3109 SPI Torino. 40047

PAGO [illegible] buonentrata alloggio 4 camere accessori anche collina. Scrivere cassetta 7002 SPI Torino.

SIGNORA cerca [illegible] cucina con [illegible] mobilio. Scrivere cassetta 6211 SPI Torino. 67034

SIGNORE [illegible] offre buonentrata camera o camera cucina. Telefonare 622-330. 33180

SPOSI offrono buonentrata 1 camera e cucina. Scrivere cassetta 7003 SPI Torino. 49015

[illegible] offro per alloggio 3-4 camere. Telef. 42-053. 00010

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. [illegible]

COLLEGIO convitto Berlano, Favria Canavese. Corsi preparazione esami. rette miti. 95477

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

CONTABILE, con ufficio centrale, assume tenuta libri contabili, bilanci, pratiche amministrative. Telefonare 47-226. 42210

ENGLISH lessons and translations. Telephone, 72-087. 49000

FRANCESE, inglese, corrispondenza commerciale, traduzioni, lezioni anche a domicilio. Scrivere cassetta 3308 SPI Torino.

IMPIEGATA statale libera pomeriggio tiene domicilio contabilità amministrazione azienda case negozi dattilografia. Scrivere cassetta 3007 SPI, Torino. 83204

INSEGNO latino greco, filosofia italiano referenze conoscenze specialmente Gioberti. Scrivere cassetta 3100 SPI Torino. 49030

PRATICISSIMA contabilità paghe operai, disimpegnerebbesi domicilio. Scriv. cassetta 3009 SPI Torino.

SIGNORA impartisce lezioni scuole elementare domicilio. Scrivere cassetta 6222 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI subito a serio stabile bellissima mobiliata, centralissima, non libera, comodità. Scrivere cassetta 3302 SPI Torino. 50008

AFFITTO ammobiliata a serio stabile, Scriv. cassetta 3112 SPI Torino

CAMERA ingresso libero uso bagno telefono anche non centrale cerca funzionario importante società referenze offerte. Scrivere cassetta 3140 SPI Torino.

CERCASI camera ammobiliata possibilmente indipendente Gran Madre Valentino, dettagliare. Scrivere cassetta 8095 SPI Torino.

DISTINTA anziana affitterebbe inverno presso seria pensione camera riscaldata acqua corrente zona via Cernaia Pietro Micca Po piazza Castello escludendo vitto. Scrivere. indicando prezzo cassetta 3118 SPI Torino. 49063

DISTINTI cercano due camere mobiliate centro, non affittacamere casa tranquilla. Scrivere cassetta 6270 SPI Torino. 67156

GIOVANE medico cerca camera mobiliata centrale, servizi. Scrivere cassetta 3306 SPI Torino.

NOVARA camera bagno impiegato 1° ottobre cerca. Scrivere cassetta 7182 SPI Torino.

PIED-A-TERRE elegante, centrale, affittasi. Scrivere cassetta 6902, SPI, Torino. 67018

SIGNORE sola cerca camera mobiliata anche modesta qualsiasi via. Scrivere cassetta 6199, SPI, Torino.

SIGNORINA cerca camera ammobiliata centrale uso cucina. Scrivere cassetta 8068 SPI Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE pellicciaia cercasi per confezioni pellicce a domicilio. Telefonare [illegible]-421. 95611

CALZATURIFICIO torinese cerca subito montatore premontatore macchina e raschiatore tacchi. Scrivere cassetta 3190 SPI Torino.

CERCANSI abilissime lavoranti sarte confezioni indossatrici bella presenza. Cavaglia, Cavour 10.

CERCASI abile lavorante modista. Scrivere cassetta 8113 SPI Torino.

CERCASI bobinatrice indotti dinamo auto. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. 49654

CERCASI chimico specializzato dentifrici con laboratorio proprio. Scrivere dettagliatamente per eventuali combinazioni cassetta 6252 SPI Torino. 67114

CERCASI ragazza tuttofare trattamento ottimo, esigonsi referenze. Ceria, via Giacomo Medici 30.

CERCO abile lavorante sarta da uomo. Fossat, Madama Cristina 15.

IMPORTANTE Casa Spedizioni cerca caposervizio. Inutile offrirsi senza provata capacità. Scrivere cassetta 3140 SPI Torino.

LAVORO in serie, facile continuativo salario 600 giornal. [illegible], domicilio affrancare risposta Manifattura Magnani, casella 34, Pesaro.

MEDICO solo, cerca tuttofare, governo casa, bella presenza, ineccepibili referenze. Bruno, Vinzaglio 2, domenica 19 dalle 16-18.

SOCIETA' cerca impiegata pratica carico scarico magazzino, lavori ufficio e giovane stenodattilografa pratica contabilità. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3131 SPI Torino.

TUTTI lavoro facile rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 95622

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILISSIMO tagliatore cerca posto pure avviando sartoria, buone referenze. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. 50096

ANIMISTA e fondit. offresi ore libere. Scriv. cassetta 6196 SPI Torino

APPUNTATO carabinieri celibe libero subito offresi posto fiducia fattorino magazziniere custode ecc. miti pretese. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. 49895

AUTISTA meccanico 28enne, presenza offresi ditta priv. massime re. far. Scriv. cassetta 6198 SPI Torino.

AUTISTA 1° Diesel offresi ditta privati. Martina, via S. Secondo 106

CAPO falegname segheria energico lunga pratica offresi. Gallina, Poggio 5, Gassino. 66768

CERCASI portineria per servizi gratuiti Scriv. cassetta 3000 SPI Torino

CERCASI portineria casa signorile ottime referenze. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino.

COMPAGNIA tuttofare persona sola offresi 38enne indipend. ovunque. Scriv. cassetta 6198 SPI Torino.

COSTRUTTORE industriale, ferrovie, ponti, strade, gallerie, impianti idroelettrici, dighe ecc. offresi direzione tecnica amministrativa cantieri. Recasi ovunque. Cassetta 738 D, SPI, Milano.

CUOCO attempato, referenze, disposto ovunque. Lezin, via Martinet 30, Aosta. 98044

DISTINTA signora vedova cerca impiego decoroso, cassiera, mansioni fiducia, direzione casa. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino.

DOTTORE commercialista pratichissimo esportazione assumerebbe direzione ufficio esportazione seria azienda industriale commerciale. Scrivere cassetta 9158 SPI Torino.

DOTT.SSA farmacia pratica farmacia città cerca occupazione presso farmacia oppure stabilimento farmaceutico. Scrivere cassetta 44 H, Sipra, Torino. 93614

ELETTRAUTO provetto anche pompe iniezione propria attrezzatura cerca lavoro presso officina autorimessa o carrozzeria. Cassetta 177 C, SPI, Milano. 95605

EX-carabiniere offresi fattorino, magazziniere qualsiasi mansione fiducia, referenze. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. 28810

FARMACIA laboratorio collaboratore [illegible] lunga pratica [illegible]. Scriv. cassetta [illegible] SPI. Torino.

FARMACISTA neolaureata sistemerebbesi farmacia, laboratorio chimico-farmaceutico. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. 66098

GEOMETRA ex-impresario occuperebbesi ovunque qualunque lavoro. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino.

GIOVANE signora lunga pratica ufficio impiegherebbesi preferibilmente [illegible] giornale. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

INGEGNERE 28enne, disposto trasferirsi ovunque perfetto francese-inglese cerca occupazione adeguata. Scriv. [illegible] SPI, Torino.

LAUREATO procuratore legale, trentenne, impiegherebbesi ufficio legale seria ditta. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino. 49068

MAGGIORE carabinieri cinquantenne pratico amministrazione impiegherebbesi mansioni fiducia. Serissime referenze. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. 40399

OFFRO 50.000 procurandomi occupazione fornitore meccanico o altra mansione. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino. 83176

ORTOFRUTTIVITICULTORE premiato pollicoltore offresi, miti pretese senza alloggio. Tel. 21-493.

PENSIONATO statale cerca posto fiducia. Scrivere Cartoleria Piana, Fratelli Calandra 6.

PORTINERIA cerca senza pretese [illegible] referenze. Scrivere cassetta 6197 SPI Torino.

RAGIONIERA praticissima tutti lavori ufficio, bilanci, situazioni, eventualmente mansioni direttive, offresi. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino. 67028

RAGIONIERA buone referenze cerca impiego. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. 66077

RAGIONIERA pratica paghe, contributi contabilità generale referenze offresi. Tel. 56-417.

RAGIONIERE pratico [illegible] contributi attivo organizzatore occuperebb. anche giornata. Tel. 43-634.

SIG.NA 47enne offresi compagnia signora assistenza anche invalida. Scrivere cassetta 3035 SPI Torino.

SIGNORINA veloce stenodattilografa corrispondente lunga pratica ufficio impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 8066 SPI Torino.

RIDAMO abiti biancheria camicette puntosmok. Via Ricotti 1. Telef. 24-452. 98066

STENODATTILOGRAFA, completa metrista praticissima ufficio impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 3158 SPI Torino. 50028

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, referenze, disposta qualsiasi prova, libera subito. Scrivere cassetta 3779, SPI, Torino. 49658

STUDENTE liceale cerca impiego corrispondente inglese francese. Telef. 75-956. 83155

TECNICO agricolo offresi ad azienda. Referenze. Pedrolli Arturo, Gardolo (Trento). 95567

TESSITRICE, passalicci, annodafili provetta, biellese, offresi a seria Ditta. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino.

TUTTOFARE ore persona sola oppure eseguisco lavori cucito anche in serie. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. 83194

VEDOVA 45enne offresi magazziniera, posto fiducia. Scrivere cassetta 8064 SPI Torino. 83166

[illegible] esente militare, offresi fattorino, magazziniere, domestico, buone referenze. Scrivere cassetta 2315, SPI, Torino.

[illegible] occuperebbesi tuttofare presso famiglia. Scrivere cassetta 2248 SPI Torino. 40373

[illegible] distinto, media coltura, exprocuratore azienda Somalia occuperebbesi fattorino guardiano incarichi fiducia, magazzeno. Massime referenze. Scrivere cassetta 3081 SPI Torino. 49830

[illegible] sola robusta pratica cerca piccola portineria. Scrivere cassetta 3203 SPI Torino. 50214

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ABBISOGNANSI ovunque rappresentanti nuovo dentifricio al liquore Liquordont, vasto assortimento profumerie. Industria [illegible], Bagni Casciana (Pisa).

ANTICA Casa olearia cerca seri agenti vendita in damigiane olio oliva et saponi a privati diretti consumatori. Oleificio Paolo Berio, casella postale 36, Oneglia.

APPARECCHIO brevettato aereazioni locali cerca rappresentanti province Piemonte. Milena, casp. postale 434, Padova. 95604

CARTIERA Paudice assume piazzista viaggiatore introdottissimo cartonaggi industria Piemonte, Via Susa 5, Torino. 40677

CERCANSI rappresent. Piemonte presepio novità possibili, già introdotto simile. Buiti, piazza Vittoria 5, Como. 95807

CERCANSI viaggiatori rappresentanti utensileria segheria falegnameria. Referenze. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. 49757

CERCASI ovunque da importante Manifattura tessuti Biellese rappresentante per vendita tessuti contro assegno a privati. Scrivere cassetta Q 103, Pubbliman, Biella.

CERCO piazzisti, piazziste, introdotti famiglie, stabilimenti, banche, vendita pellicce, paletò, impermeabili, biciclette, mobili, pagamento rateale. Scrivere cassetta 9343, SPI, Torino. 28963

CONCESSIONARIO Torino con deposito cercasi per aquisita specialità dolciaria. Fis, Ferrara.

DISPONENDO locale mq. 330 chiuso, ufficio, telefono, automezzo vicino stazione ferrovia, accetterei rappresentanza con deposito. Scriv. cassetta P 112, Pubbliman, Biella.

DITTA con personale ufficio magazzino 5 negozi vendita accetta rappresentanza con deposito tessuti, filati, pettinati, cardati. Scrivere cassetta 2929 SPI Torino.

DITTA rappresentanze cerca introdotto viaggiatore visitare per feltri, spazzole, olii, cartiere, industrie. Piemonte. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino.

FABBRICA cerca rappresentanti prov. Cuneo Alessandria Vercelli Novara Aosta introdotti singole categorie falegnamerie e carradori decoratori cartotecnici droghèrie. Documentare introduzione referenze. Scriv. cassetta 3007, SPI, Torino.

FABBRICA pile batterie tascabili desiderando intensificare vendite, cerca rappresentante introdotto articolo per Piemonte Torino. Scrivere cassetta 3131 SPI Torino.

FORMAGGIO grana concedo rappresentanza deposito ad agente introdotto salumerie Torino, Novara, Vercelli. Scrivere età, Ditta rappresentate cassetta 19 P, SPI, Bologna. 95625

IMPORTANTE fabbrica cioccolato affini cerca attivissimo produttore ispettore pratico ramo introdotto tutta Italia patente automobilistica. Scrivere dettagliatamente cassetta 6197, SPI, Torino. 67162

INTRODOTTISSIMO stabilimenti lipoeditoriali grossisti quotidiani Torino Piemonte cerca adeguata rappresentanza cartiera. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE cerca viaggiatore passamanerie nastri, articoli tessili, introdotto grossisti, industrie. Scriv. cassetta 3088 SPI Torino

RAPPRESENTANTE cerca praticante anni 18 iniziare carriera, buona conoscenza francese, possibilità sicuro avven. Trattasi parenti. Scriv. cassetta 6905, SPI, Torino.

RAPPRESENTANZA cercasi zona Emilia. Offronsi solide garanzie disponendo Bologna magazzino deposito, ufficio, telefono, automezzo. Caldari, Oberdan 26 - Bologna.

SIMO. Articoli casalinghi qualità, cerca viaggiatori seria clientela collocamento articoli brevettati Italia, estero. Rivolgersi Braccini 30 ex-Montenegro, Torino. Tel. 30-127

26 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

DIPENDENTE comunale sposerebbe signorina 30-36enne. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino.

DISTINTA trentaduenne, laureata, insegnante ruolo, bella presenza, amante casa, moralità assoluta, sentimenti materni, sposerebbe laureato vedovo con bimbi. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.

PASTICCERE distinto sposerebbe signorina vedova proprietaria negozio moralità. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. 38804

PIEMONTESE 36enne, sano, buon impiego posizione economica desidererebbe conoscere scopo matrimonio signorina residente Piemonte, presenza, affettuosa, doti casalinghe. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 99038

VEDOVA piccolo capitale sposerebbe 60enne posizione adeguata. Scrivere cass. 3004, SPI, Torino.

VEDOVA 45enne giovanile, piacente moralità ottima, pratica commercio, sposerebbe 50enne benestante o proprietario azienda disposta collaborare massima serietà. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino.

18 IGIENE E TERAPIA L. 50 p. p.

NUOVO ritrovato T.G. combatte reumatismo, bruciature, ferite anche croniche, calma istantaneamente ogni dolore. Recapito Caffè Centro, piazza Colombo, Sanremo.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI, informaz. commerciali, investigaz. private, Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour, Tel. 41-100.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pellissari, tel. 47-279 Carlo Alberto 49.

ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6. 93981

ACQUISTO pellicce giacche guernizioni visone ratmusqué ermellino odelda ermellino, Elena, corso Magenta 5, Milano. Tel. 80-251.

AFFARONE vendo pelliccia volpe naturale nuova pelli lapin conciate da pelliccia. Tel. 667-291.

APPROFITTATE vendiamo direttamente a privati mobili in stile Barocco Rustico cucine. Tea Bianco, via Roma 101. 90411

ATTENZIONE, Matrimoniali 45.000 cucine 18.000, salotti 18.000. Lagrange, 39, cortile. 99433

AVETE mobili da vendere, volete comperarne? Rivolgetevi sempre Ente Aste. Cigna 17. Tel. 22-844.

BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra. Bogino 17. Telef. 43-036. 90079

CAMERA pranzo massiccia, vendesi prezzo di realizzo. Brovetto, via Nizza 71. 66070

CASSAFORTE Fichet e canocchiale occasione vendonsi. Tel. 54-112.

COMPRO da privato macchina cucire moderna occasione. Telefonare mattino 43-000. 40087

CUCCIOLI lupi figli campione Arri vendo. Bertocchi, Sansecondo 15.

FISARMONICA Dallapè Organtone acquisto urgentemente. Scrivere cassetta 6200 SPI Torino.

FISARMONICA Scandalli 120 bassi occasionissima vende privato. Custode, Arsenale 29. 28073

GALLERIA «Castore» Stampatori 4 assume vendite conto terzi mobili, tappeti, dipinti, soprammobili, collezioni, arredamenti completi. Telefonare 52-265. 66044

MACCHINE cucire di marca lire 14.000. Assortimento mobilitti. Bosco, Carlo Alberto 18.

MACCHINE cucire, macchine maglieria compero. Castagno, S. Francesco d'Assisi 28. 38879

MACCHINE maglieria, vendo compro, riparo. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73. 91512

MOBILI. Fabbrica, esposizione, assortimento vastissimo, stile, comuni. Prezzi assoluta concorrenza. Facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore angolo via Valperga Caluso. 11853

PELLICCE assortite lavorazione artigiana prezzi miti. Gadda, Capellina 13, angolo San Donato.

PIANOFORTE compro dovunque. Dettagliare prezzo. Perrotto, Sobrero 23, Torino. Tel. 74-272.

PIANOFORTE mezza coda buona marca acquisterei se vera occasione Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino.

POLTRONE salotti pelle stoffa ribassatissimi approfittate! Spalla, Statuto 13, interno. 49008

PRIVATO vende belle camere pranzo letto nuove. Basso, via Giacinto Collegno 17 (primo piano).

SE vera occasione acquisto macchina scrivere seminuova. Scrivere cassetta 3196 SPI Torino.

SOFA' Luchini, poltroncelette brevettati, Salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20.

VENDESI frigorifero Siemens modificato. Telef. al 772-367.

VENDO cucina gas, 4 forni elettrici, tandem, registratore cassa. Via Massena 45, vini.

VENDO fisarmonica cromatica 100 bassi come nuova. Caraglio 73.

WELL-MET. Macchina ideale per cucire garantita, 30 anni. Concessionario Bosco Augusto, via Carlo Alberto 18, Torino. 94733

16.000 trattabili a chi cede numero telefono borgata Centachia San Paolo. Barlone, via Centachia 4. Telef. 31-014.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTASI autopullmann occasione 30 posti se perfetto. condizioni. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. 40011

ACQUISTEREI motorino avviamento dinamo batterie 3 Ro. Dettagliare, Degni, Cassini 80. Telefono 34-301.

ACQUISTO Astura, Alfa 1750 preferibilmente 6 posti. Camagna Armando, Casale. Tel. 731.

APRILIA, Ardea, Fiat 1500 nuove, 1100 Giardinetta, 1100 Cabriolet vende Capello, Lagrange 17.

APRILIA, Fiat 1100, Ardea, camioncino metallico 1100. Vendita, cambio, rateazioni. Riviera. San Secondo 83. 40378

AUTOCARRO Ford portata q.li 35 vendo. Calvi, 10: Tel. 60-370.

AUTOMOBILISTI! Comperate, vendete, cambiate la vostra automobile, da Autoagenzia Savoia, Fiat, Lancia, Alfa di serie, fuori serie sono pronte per voi alle migliori condizioni. Rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. Telef. 680-000. 95534

AUTOMOBILISTI!!!! Prima di riverniciare riparare le carrozzerie di automobili camion, richiedeteci senza impegno preventivo. Telefonate 70-036. Concorrenza assoluta. Lavorazioni accuratissime.

AUTOVETTURE 500, 1100, 1500 ABC berline, cabriolet serie e fuoriserie nuove usate. Ardita 1750, Balilla 4 marce, Augusta terza serie, autocarri 626, 666, 614, 3 RO autobus 626, 621, camioncini; furgoncini 1100, 500. Sica Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 28.

BENELLI 500 elastico seminuovo vendesi. Via Tripoli 67. Tel. 35-638.

CAMIONCINO 1900 tipo militare completo telone, buone condizioni vendo. Tel. 680-097 mattino.

FURGONE Ardea comprasi. Scrivere cassetta 6234 SPI Torino.

G.M.D. abbiamo motori ricambio. Man, via Salabertano 4. Tel. 70-629.

GOMME alleate 14,00x20, 11,00x20, 10,50x20, 7,50x20, 10,50x16, 9,00x16. Walter, piazza Rivoli 5.

MOTOCICLISTI!!! Riverniciamo a prezzi imbattibili motociclette, Vespa 5000. Telef. 70-036.

SERBATOI Arar modificati, parafanghi, marmitte speciali, cambi motori Arar. Pascoli, S. Bernardino 7. Telef. 31-325. 83197

SVENDO Davidson come nuovo 750.000 oppure cambiasi con camioncino eventuale differenza. Telefonare 23-225. 80374

TOPOLINO balestrino apribile bellissima vendo 430.000. Passetta, corso Francia 149. 28830

TRATTRICI, Motomeccanica HP 34 motore nafta ruote gommate, pompa iniezione e avviamento benzina, Fiat 90 C, 40 C, Fordson completo di ruote agricole e gommate pneumatiche, impianto elettrico, servo freno. Sica Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 28. 94809

VENDESI camion SPA portata 50 q.li occasione. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. 98831

VENDESI moto Triumph speciale, seminuova molleggiata, ruote tipo 2000. Bugino 4. Tel. 44-315.

VENDESI Triumph 350 ordine oppure cambiasi furgone Topolino Balilla perfetta. Telef. 73-320.

VENDO Aprilia 1500 nera perfetta. Rivolgersi Padrotti, piazza Risorgimento 11. 93150

VENDO Augusta 350.000 crich carrello idraulico 30 q.li. Caraglio 73.

VENDO B.S.A. militare molleggiata ottimo stato. Rivolgersi custode, Belfiore 11. 50131

VENDO Fiat 1500 A o cambio con camioncino portata massima q.li 10 Telefonare 22-170. 49840

VENDO Topolino balestrino permutando anche casa, casetta eventuale differenza contanti. Palumbo. Sestriere 1. Moncalieri.

VENDO 175 Simplex revisionata, o cambio con 350, 500 purchè occasione. Amelio, c. Belgio 90.

VENDO 626 ribaltabile e rimorchio camioncino Citroen. Telef., 30-084.

VENDONSI Balilla quadrimarce, rimorchio Viberti nuovo, camion Chevrolet. S. Massimo 21.

VIAGGERETE però più economicamente su una motoleggerissima Motom 48. Dimostrazioni presso Siser, Lamarmora 30. Tel. 43-193, vendite anche rateali.

[illegible] autobus urbano possibilmente con rimorchio comprasi. Inviare offerte [illegible], Lagrange 51.

1100 ottimo stato furgoncino PB seminuovo ribaltabile 12 q.li vendesi. Telef. 51-075.

[illegible] cedo Davidson 750 motore nuovo. Telef. 683-792-4.